

Settimanale provinciale di informazione



«TAXE PERÇUE»-«TASSA RISCOSSA»-Abbonament Poste-Abbonamento Posta-12100 CUNEO C.P. (Italy)

Mercoledì 2 marzo 1994
Anno XV n. 8
L. 1.100

Direttore responsabile Franco Bagnis - Redazione e Amministrazione via Carlo Emanuele III n. 15 - Tel. (0171) 63.16.45 - 69.91.49 - Editrice "La Masca" - Videopaginazione Comp-Lith - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo tel. (0171) 66216 - Stampa in rotolito L.C.L. Busca Tel. (0171) 945462 - Abbonamento annuo L. 38.000 (40 numeri). Versamento sul conto corrente postale n. 10260123 - spedizione in abbonamento postale gruppo 1 DCSP/1/15681/048437/10288/BU del 21/7/89. Pubblicità: EIKON s.a.s. - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo - Tel. (0171) 63.17.97 fax 694349 - Tariffe commerciali a modulo (base 1 colonna altezza millimetri 36) L. 35.000. Tariffe per millimetri di altezza (larghezza 1 colonna) cronaca L. 600, finanziari, legali, sentenze, concorso aste, ecc. L. 1.700, economici L. 1000 la parola - I.V.A. 19% e D.F. in più. Pubblicità inf. al 50%.

Registrazione
del Trib. di Cuneo n. 5/1979
sped. in abb. post. gr. 1

In Provincia salta l'aumento di capitale alla Si.Tra.Ci

Società produttrice di buchi finanziari

Con lunedì 28 si è conclusa la seconda seduta del Consiglio provinciale di febbraio senza che arrivasse alla votazione dei consiglieri la decisione di sottoscrivere un ulteriore aumento di capitale della società Si.Tra.Ci. di cui l'Amministrazione provinciale è una delle componenti più rilevanti.

L'aumento che la Provincia avrebbe dovuto sottoscrivere era di un'entità piuttosto rilevante; si trattava di 170 milioni, per trovare i quali l'ente provinciale avrebbe dovuto accendere un mutuo.

E sta proprio qui l'inghippo che non ha permesso alla Provincia di foraggiare con un'altra iniezione di milioni quella società che da 30 anni sta in piedi con la prospettiva di bucare le Alpi e

(continua a pag. 10)



Ultimi giorni della mostra sulla guerra nella ex Jugoslavia organizzata dai ragazzi del Bonelli con la collaborazione del fotografo Giorgio Olivero. Articolo a pag. 4.

Nuove nubi su Levaldigi

Aerei dal fiato corto

di Franco Bagnis

La Sunline, la compagnia che dall'autunno scorso assicura voli regolari e quotidiani tra Levaldigi e Roma, sta paurosamente ansimando.

Quando alla fine dell'estate scorsa aveva presentato in pompa magna i suoi due piccoli aerei e con essi un programma grandioso di voli, Roma, Madrid, Lussemburgo, non erano stati pochi quelli che avevano storto il naso increduli.

Appariva alquanto azzardato pensare di trovare, dall'oggi ai domani, un'utenza che potesse sostenere un programma così ambizioso; per di più in un

momento in cui anche compagnie aeree ben più potenti erano in gravi difficoltà.

Puntualmente quei dubbi trovarono presto conferma: i voli per Madrid vennero subito cancellati e quelli per Roma presto ridimensionati.

E' di questi giorni poi la notizia che, se non interverrà un qualche aiuto, anche il volo quotidiano per la capitale rischia la scomparsa.

Un'utenza minima per i voli di linea con Roma sembra che effettivamente esista, dicono gli esperti, ma da sola non è in grado di mantenere le spese per due aerei e tutto il personale necessario.

E' in questo contesto che gli amministratori del nostro aeroporto si stanno in questi giorni dando da fare per cercare qualche altra compagnia che si dichiari disponibile a sostituirsi alla Sunline, almeno nel garantire il volo quotidiano con la capitale.

"Stiamo trattando su

(continua a pag. 10)

(S)forza e i club arrivano

La Silvio Berlusconi Communications è lieta di informare la spettacolare cittadinanza cuneese che, come evidenziato in una lettera al quotidiano La Stampa di sabato 26 febbraio 1994, si sono spontaneamente costituiti in città già ben tre Club cuneesi di Forza Italia e precisamente: il "Club Forza Cuneo Italia" presieduto dal dr. Franco Ripa, il "Club Forza Italia Cuneo" presieduto dal sig. Lorenzo Dutto, il "Club Cuneo Forza Italia" presieduto dal cav. Vincenzo Musella.

Restano da fondare i seguenti Club: "Club Cuneo Italia Forza", "Club Forza Cuneo Italia", "Club Italia Cuneo Forza", "Forza Italia Cuneo Club", "Forza Cuneo

Piero Dadone

(continua a pag. 2)

Qualcosa potrebbe muoversi per la Est - Ovest di Cuneo

Manovre Anas sulla circonvallazione

di Paolo Tomatis

Il ponte sul Gesso sta per diventare una realtà, malgrado la gaffe del sindaco, che riteneva rinviata sine die la gara d'appalto.

I lavori saranno consegnati alla ditta vincitrice, la Interstrade di Roccaforte, entro l'estate, tempi burocratici permettendo.

Ma si stanno aprendo anche buone prospettive per l'attraversamento Est Ovest, quello di cui fa parte il ponte sullo Stura con il collegamento tra la sinistra di Stura, a Confreria, e la sponda destra di Gesso, a Boves, attraverso l'altipiano.

Ricordiamo che questo attraversamento, concepito per primo dall'assessore ai lavori pubblici Giraudo, poi recepito dal Consorzio formato da Comune di Cuneo, Comune di Boves e Provincia, è già stato interamente appaltato alla ditta Conicos di Mondovì, la quale ha vinto l'appalto concorso con un

La buonauscita del Sindaco

Farsi pagare i debiti, finché si è in tempo...

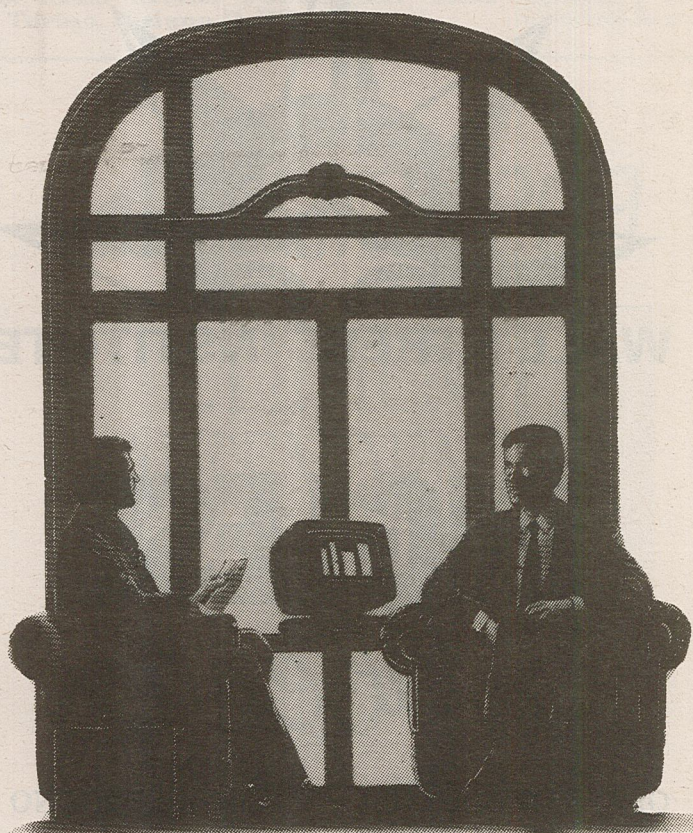
Il sindaco si trova nell'inconsueta e scomoda (?) posizione di creditore di se stesso. Ci è finito, se dobbiamo essere sinceri, con sua scelta piena e consapevole. Fin dal luglio del 90 quel noto rompiscatole di Gianfranco Donadei aveva segnalato ai suoi colleghi del Consiglio Comunale che questo sarebbe potuto succedere: parole al vento.

Ora il sindaco Menardi si trova ad essere sollecito

(continua a pag. 2)

(continua a pag. 2)

Da persona a persona



BANCA B BRIGNONE

più vicina ai vostri interessi

FILIALE DI CUNEO

Via Sen. Toselli, 1 - Tel. 0171-695042 / 696685 Fax 0171-698393

Ortopedia 2 del S. Croce
È tornato il sereno!

Da martedì 1° marzo al reparto Ortopedia 2 del S. Croce è tornato il dottor Mohovich, il primario che per tre mesi, da settembre a fine novembre, aveva fatto ben sperare sulle future sorti di questo importante reparto ospedaliero, ma che poi un'assurda e complicata diatriba giuridico-burocratica, che questo giornale ha seguito passo passo, aveva costretto a tornare a Fossano.

Anche se formalmente si tratta di una soluzione

(continua a pag. 2)

L'infermiere è donna

di Flavia Salvagno

In occasione dell'8 marzo giornata internazionale della donna, la Sezione di Cuneo del Tribunale per i Diritti del Malato ritiene di sottoporre all'attenzione dei responsabili della Sanità pubblica e della gente una riflessione sul ruolo

della donna nel Servizio Sanitario ed in particolare di sottolineare il ruolo delle infermiere, un ruolo troppo spesso sottovalutato, ma fondamentale in ospedale e, più in generale, nella società.

Sulla base della nostra esperienza a servizio dei cittadini malati, ci siamo

(continua a pag. 3)

La buona-uscita

tato dall'ingegner Menardi a pagare una parcella assai salata, dell'ordine di quattrocento milioni. Ma non ci tiene che si sappia troppo in giro, per cui si limita pudicamente ad infilare a pagina 133 del bilancio la fumosa voce "pagamento passività pregresse", che è come dire pagamento dei conti in sospeso.

Qualcuno aveva ritenuto che il sindaco intendesse aspettare la fine del mandato per far valere il proprio credito, in un accesso di "bon ton" che gli avrebbe fatto onore.

Ma il bon ton è stato messo da parte, di fronte al rischio che l'anno prossimo, con questi chiari di luna, una nuova maggioranza si sarebbe dimostrata assai poco propensa a saldare il vecchio debito.

Ci rendiamo conto, il lettore non ha capito nulla. Raccontiamo la storia.

Nel luglio del lontano 1984 il consiglio Comunale deliberò di affidare allo studio Musso - Menardi l'incarico della "progettazione strutturale relativa alla rilocalizzazione dei mercati all'ingrosso del bestiame e ortofrutticolo in frazione Ronchi".

La deliberazione avvenne dopo una discussione tesa, con l'uscita dall'aula dei consiglieri del Pci e dell'Altra Cuneo.

Nel corso del dibattito le opposizioni (in particolare per bocca di Sturlese, allora capogruppo del Pci) sostennero che si trattava di una operazione puramente elettorale, destina-

ta a far credere che si stesse ponendo mano ad opere che invece erano ben lontane dalla realizzazione (si parlava anche del Beaubourg e del Foro Boario), che però consentiva di affidare a un ventaglio di professionisti "amici" una serie di progettazioni ben remunerative.

Allora Menardi non faceva parte del Consiglio, ma era segretario della sezione cuneese della Dc.

La maggioranza la spuntò, e venne approvata la delibera di assegnazione. Fu perfezionata nel febbraio successivo, a pochi mesi dalle elezioni amministrative, con una convenzione mediante la quale veniva affidato l'incarico, per circa 280 milioni. L'articolo 10 della convenzione affermava: "gli oneri e le spese progettuali verranno corrisposti ad avvenuta copertura finanziaria della relativa opera". Si diceva in pratica che il progetto sarebbe stato pagato solo quando l'opera fosse andata effettivamente in porto.

E' una clausola del tutto sensata, concepita per evitare che le amministrazioni affidino progetti indipendentemente dalla loro reale fattibilità. Peccato che il quarto comma dello stesso articolo apra la porta a scelte diverse: «L'Ente committente si riserva la facoltà di valutare nel corso di ciascun esercizio la possibilità di corrispondere eventuali acconti...».

Il progetto, per il quale la convenzione è stata firmata in febbraio, viene presentato dallo Studio Menardi Musso nel mese di marzo, giusto in tempo

per l'ultimo consiglio comunale prima delle elezioni dell'85. Dopo le quali Menardi sarebbe entrato in Giunta come assessore ai lavori pubblici.

Passano pochi anni, l'ipotesi di un intervento del Comune per il nuovo mercato svanisce; viene costituita una apposita società per azioni, il Miac, di cui il Comune è una componente: d'ora in avanti, è il Miac che si preoccupa della progettazione (in questi giorni apparirà sulla Gazzetta Ufficiale il bando per l'affidamento dei lavori con appalto - concorso).

Il progetto Menardi Musso finisce nei cassetti. Ma i progettisti presentano nel 90 una prima richiesta di acconto, per 230 milioni. La richiesta, a quanto si sa, resta inesa-

sa. Menardi diventa sindaco, la cosa rimane a dormire. Si arriva all'ultimo anno di legislatura. Menardi preferisce evitare sorprese, e fa mettere a bilancio la voce necessaria al pagamento della sua parcella.

Con quale motivazione? «Bisogna venire incontro alle aspettative dei progettisti...» è la singolare giustificazione.

Non si tiene conto altrettanto delle aspettative della cittadinanza che certamente non gradisce la moltiplicazione di progetti che finiscono in naftalina.

E crediamo che sia accettabile da parte del progettista il rischio che accetta quando sottoscrive una clausola come quella che prima abbiamo richiamato: se gli va male, fa parte dei rischi del mestiere...

(S)forza Italia

Italia Club, "Italia Cuneo Forza Club", "Italia Forza Cuneo Club", "Cuneo Italia Forza Club", "Cuneo Forza Italia Club", "Forza Club Italia Cuneo", "Forza Italia Club Cuneo", "Forza Club Cuneo Italia", "Forza Cuneo Club Italia", "Italia Club Forza Cuneo", "Italia Forza Club Cuneo", "Cuneo Club Italia Forza", "Cuneo Italia Club Forza", "Cuneo Club Forza Italia", "Cuneo Forza Club Italia".

I cuneesi volenterosi che volessero procedere alla fondazione di uno dei suddetti Club ancora vacanti, sono pregati di farsi avanti scegliendo, tra quelle menzionate, la sigla di loro gradimento. L'offerta scade improrogabilmente il 27 marzo p.v.

La Silvio Berlusconi Communications ringrazia per l'attenzione e ricorda a tutti che: chi tardi arriva male alloggia.

Piero Dadone

Manovre Anas

progetto che prevede una spesa complessiva di circa 62 miliardi.

Nel dicembre scorso l'Anas ha annunciato la sua volontà di chiudere il viadotto Soleri per lavori di manutenzione che stanno diventando indilazionabili. La necessità del secondo ponte sullo Stura si sta quindi facendo sempre più pressante.

D'altra parte, tutto è ormai pronto: se arrivano i soldi, i lavori potrebbero cominciare nel giro di pochi giorni.

A gennaio è successo un fatto inquietante. Sul foglio delle inserzioni della Gazzetta ufficiale è apparsa la notizia di un appalto dell'Anas: «SS n. 20 circonvallazione di Cuneo (E-72) (Direttrice fuori quota). Importo presunto per lavori: L. 120 miliardi. Compenso massimo progettista: L. 1 miliardo».

Della volontà dell'Anas di procedere all'appalto per un progetto di circonvallazione non è stato avvertito nessun amministratore locale.

L'iniziativa sembra partita dal compartimento Anas di Torino, e riguarda una ipotesi di tracciato intorno alla città di Cuneo che collegherebbe Madonna dell'Olmo a Borgo San Dalmazzo.

L'assessore Giraudo, e i suoi funzionari (in particolare l'ingegner Monaco) si sono preoccupati. Il fatto che l'Anas mandi avanti questo progetto, rischia di far passare in fanteria quello della Est Ovest.

Invece le priorità di inter-

vento devono essere molto chiare, se si vuole raggiungere in tempi brevi un risultato: prima di tutto deve essere messa in cantiere la Est Ovest, che ha priorità rispetto a tutti gli altri interventi perché consentirebbe finalmente ai cuneesi di collegare l'altipiano con la sponda sinistra di Stura, e nel contempo farebbe defluire il traffico pesante dal centro.

Senza tener conto che si tratta di lavori che sono già stati progettati e previsti, con una procedura di Valutazione di impatto ambientale avviata, con un accordo complessivo di tutte le forze della città, senza alcuna opposizione. Il tracciato a sinistra Stura è invece intervento di secondo livello di priorità, sostiene l'ingegner Monaco, dirigente dei lavori pubblici del Comune. Un tracciato parallelo a quello è in via di completamento sul lato destro di Gesso, con la Bovesana. L'attraversamento Est Ovest poi realizza un collegamento partendo dalla Statale 22 a Madonna dell'Olmo per collegarsi sull'altipiano con la Statale 20, e torna di nuovo sulla 22 al di là del Gesso. Può quindi essere considerata come una parte di una "circonvallazione", anzi, come la parte più essenziale.

Si tratta ora di adoperarsi con forza perché l'Anas destini i suoi fondi (per la prima volta si parla da parte dell'Anas di una circonvallazione per Cuneo) prima di tutto alla Est Ovest, e successivamente agli altri interventi.

Una linea di condotta che va assunta con decisione e

Ugo Sturlese si presenta

Venerdì 4 marzo, ore 21, nel Salone della Provincia, il professor Piero Camilla, storico, e Marcello Faloppa, sindacalista, presentano agli elettori il candidato dei Progressisti, Ugo Sturlese.

Chi va, chi viene e chi si mette insieme

Notizie dallo Stato Civile del Comune di Cuneo

Nati

AIME Giovanni - SALVIANI Matteo - RUSSO Stefano - GHIBAUDO Cristian - DANIELE Raffaello - RIVA Federica - ARESE Ylenia - VIALE Giorgia - CAVALLLO Luca - TECCO Debora - FALETTI Elia - BRIZIO Alessandro - GALFRE Laura - DALMASSO Edoardo - DE BIASI Maurizio - FERRUA Federica - SAVINO Sara - DUTTO Giulia - ARMANDO Luca - CAVALLLO Valentina - MAZZUCCHI Giulia - ARLOTTO Stefano - GROSSO Lorenzo - GALAVERNA Andrea - ROULPH Giulia - MAURO Romina - LUCIANO Simone - GHIGLIONE Chiara - CIVALLERO Alessia - CERVELLERA MASETTO Kevin.

Pubblicazioni di matrimonio

CARTA Antonello agente polizia penit. da Cuneo con PORCELLA Donatella casalinga da Arbus - RIBA Davide impiegato da Cuneo con BUCCIERO Annalisa impiegata da Cuneo - SPEROTTO Sergio insegnante da Cuneo con ROA Anna insegnante da Cuneo - RENAUDO Paolo impiegato da Cuneo con BRONDELLO Maria insegnante da Borgo San Dalmazzo - MENARDI Dario operaio da Cuneo con RAMERO Nadia impiegata da Cuneo.

Matrimoni

MARGARIA Pierfranco impiegato da Cuneo con AUDISIO Vanna impiegata da Entracque - GIORSETTI Roberto impiegato da Peveragno con GENESIO Elisa impiegata da Peveragno.

Morti

NAIO Michele cl. 951 ferraiolo da Cuneo - GASTALDI Margherita cl. 921 pensionata da Cuneo - PELLEGRINO Margherita cl. 928 casalinga da Boves - DEBAR Liliana cl. 954 casalinga da Cuneo - BERSANI Carlo cl. 917 pensionato da Robilante - BELTRANDO Natalina cl. 927 casalinga da Borgo San Dalmazzo - RINAUDO Caterina cl. 913 pensionata da Rossana - FERRERO Iolanda cl. 911 pensionata da Cuneo - BARBIERATO Cesare cl. 931 pensionato da Cuneo - SPAMPINATO Salvatore cl. 927 pensionato da Cuneo - ROASIO Pietro cl. 926 pensionato da Lagnasco - ENRIA Agnese cl. 917 pensionata da Limone Piemonte - BIGONGIARI Sabrina cl. 969 casalinga da Borgo San Dalmazzo - BODINO Ivo cl. 964 impiegato da Roccavione - FORNERIS Annetta cl. 906 pensionata da Cuneo - MEINI Vanda cl. 926 casalinga da Cuneo - CORINO Virginia cl. 905 casalinga da Cuneo - GALFRE Margherita cl. 902 pensionata da Cuneo - LUCHINO Antonio cl. 924 pensionato da Sampeyre - LOVERA Carlo cl. 926 pensionato da Borgo San Dalmazzo.



WALL STREET INSTITUTE

è

INGLESE

in libertà

ORARI LIBERI

Ogni giorno lo studente è libero di scegliere gli orari di frequenza in base alle proprie esigenze. RITMO PERSONALE DI STUDIO

Ciascun studente segue il ritmo di studio più idoneo alle proprie caratteristiche personali e disponibilità di tempo

NON SI PERDONO LEZIONI

Con un sistema rotatorio, le stesse lezioni si ripetono ogni settimana dell'anno

INIZIO CORSI

I corsi iniziano in qualsiasi giorno dell'anno

OFF LIMITS S.r.l. - C.so Nizza n. 43, CUNEO TEL. 693.733

Farmacie di turno

Giov. 3: Michelotti - p. Galimberti, 14

Ven. 4: Sacro Cuore - corso Nizza, 13

Sab. 5: Beato Angelo - corso Nizza, 46

Dom. 6: Della Valle - p. Galimberti, 5

Lun. 7: Comunale 3 - via Teresio Cavallo, 7 (Quart. S. Paolo)

Mart. 8: Salus - corso Nizza, 59

Merc. 9: Comunale 2 - via Bongioanni, 42.

Assolto in pretura automobilista cafone

L'insulto era per una donna, ma non per una donna - vigile

Cuneo, 23 agosto 1992, Largo De Amicis, incrocio affollato, sono le 19. Una macchina targata Torino in arrivo dalla Francia passa con il verde sulla corsia centrale, ma poi svolta a sinistra verso il ponte nuovo.

Non la passa liscia: un vigile urbano - c'è una pattuglia ferma al distributore - è pronto a contestare la doppia infrazione, semaforo rosso e cambio di corsia. L'automobilista discute, contesta, pietisce. Appare nervoso, più ancora di quanto la circostanza riuscirebbe a spiegare.

Come mai? Lo si è scoperto lunedì scorso in Pretura a Cuneo, dove il fatto è approdato, con un processo per oltraggio a pubblico ufficiale.

Domenico Marengo, l'automobilista imputato, è un piccolo artigiano torinese; in quel giorno d'agosto, ha spiegato, avrebbe dovuto trovarsi in Francia al lavoro, e non di passaggio a Cuneo. E, soprattutto, non con la signora che viaggiava al suo fianco.

Cuneo fatale: «Io non ero regolare, e per una volta che passavo a Cuneo...» si lascia sfuggire in udienza.

E agitato, si preoccupa che non restino tracce dell'infrazione: l'auto è intestata alla sua ditta,

in cui lavorano i familiari: se arrivasse per posta qualche contestazione, la scappatella salterebbe fuori. Si appella alla vigile bionda che lo ha fermato: non può lasciar perdere, o almeno ridurre l'addebito? Discute animatamente, mentre la signora al suo fianco cerca di spingerlo a pagare senza discussioni. La vigilessa è inflessibile («Lei non è una donna umana!») e il Marengo finisce per pagare tutta intera la contravvenzione. Ma, quando ormai la vigilessa si dirige verso la macchina di pattuglia sfugge al Marengo un rabbioso «Ma va' a fa' un culo!».

Immediata la reazione: il civich con la gonna chiama il collega in attesa sull'auto, e insieme invitano al comando l'automobilista, per contestargli l'oltraggio a pubblico ufficiale.

Da questo momento le versioni, come sono state ricordate nell'udienza in pretura lunedì 28 febbraio, divergono.

Da una parte i due vigili, Roberta Gardelli e Bruno Zucco, che ricordano come lo stesso Marengo, subito dopo il fatto, abbia ammesso di aver pronunciato la frase oltraggiosa. Dall'altra il Marengo e la passeggera, Iris Blanco: l'insulto è stato proferito, ma era ri-

volto alla Blanco, in una specie di sfogo del Marengo.

Ma perché l'avrebbe detto proprio alla fine della discussione e con la testa fuori del finestrino, ragiona in pretura il pubblico ministero, se era rivolta alla compagna (di viaggio)?

Alla precisa richiesta del Pm, il Marengo ammette una precedente condanna per truffa («Ma l'ho saputo soltanto oggi!»).

L'accusa chiede il minimo della pena, quattro mesi con i benefici di legge. Il pretore assolve, «perché il fatto non sussiste». Ha accolto quindi la tesi difensiva: la frase oltraggiosa è stata effettivamente pronunciata, ma non era indirizzata alla vigilessa. Pretore Fabrizio Drago, cancelliere Guido Marchetti, difesa Silvano Streri, pubblico ministero Guido Bissoni.

Pentito l'imputato dell'insulto? Ma no, tanto l'aveva detto alla compagna, mica alla vigilessa, che, sottolinea ancora, si è dimostrata poco umana nel comprendere i casi della vita.

Ammaccata dalla sentenza la vigilessa, contenta, anche se destinataria dell'insulto, la compagna del Marengo. Tanto donne sono...

D.B.

L'agricoltura in provincia è al femminile

L'altra metà del cielo copre la metà dei campi

Cuneo rimane provincia agricola. Su 101 mila aziende agricole piemontesi ben 43 mila sono in provincia di Cuneo. Di queste, 24 mila hanno come titolare un uomo e le altre, ben 19 mila, una donna. Tra i dipendenti agricoli, 5 mila sempre in provincia di Cuneo, la maggioranza, 3 mila sono donne e 2 mila uomini. Mentre nel resto del Piemonte su 19 mila dipendenti agricoli la maggioranza, 13 mila, sono uomini.

I dati si riferiscono al 1991; ci sono stati gentilmente forniti da Giovanna Tealdi, ex deputato dc - coldiretti, che rimane uno dei più attenti conoscitori della realtà

femminile agricola della nostra provincia, dopo trent'anni di lavoro nell'associazione dei contadini cattolici.

Nel periodico *Lei*, di recente proposto dalle donne della Coldiretti, uno studio dell'Istituto di Meccanica agraria di Torino mette in rilievo che anche alla guida delle macchine agricole le donne stanno diventando maggioranza. La ricerca ha coinvolto 112 aziende del cuneese, con 356 persone impiegate, sia a tempo parziale che a tempo pieno.

Il 78 per cento dei trattori è utilizzato anche da manopera femminile. C'è qualche timore solo quando si tratta di

guidarli su terreni ripidi o pericolosi. Nessuna delle donne intervistate ha subito incidenti rilevanti; scelgono insieme agli uomini quali macchine comprare, l'85%, considerano la macchina come uno strumento per risparmiare tempo e lavoro e non per dare lustro e solidità all'azienda.

La realtà della donna che lavora in agricoltura è però in gran parte da scoprire.

Ad esempio, spiega Giovanna Tealdi, dove mettere il doppio lavoro di tante donne, soprattutto nelle zone deboli della nostra provincia? Nell'Alta Langa e nell'alta montagna quante sono le donne che lavorano part time nell'agricoltura? Insegnanti, cameriere nel fine settimana, operaie: e nello stesso tempo coltivatrici dirette. E come terzo lavoro mogli, madri, casalinghe.

«Le donne meridionali che sono venute su per sposare i nostri coltivatori hanno una capacità di lavoro e di sacrificio incredibile, al limite dello sfruttamento», spiega Salvatore Vecchio, della Confcoltivatori.

È difficile addirittura sapere con certezza quante sono le donne contadine, oggi, nella Granda. Gli elenchi ufficiali non sempre sono credibili: quando l'uomo raggiunge l'età della pensione si cancella dagli elenchi, per non pagare più i contributi agricoli, e al suo posto inserisce la moglie.

«Pari opportunità - immagini» è la mostra organizzata dalla Commissione per la realizzazione delle pari opportunità che è stata allestita nei locali della Biblioteca civica, con esposizioni e di lavori di studenti e studentesse dei Licei Artistici del Piemonte.



**PARI VALORE
PARI OPPORTUNITÀ'**

1° Premio. I.P.S. Grafici Pubblicitari "Albe Steiner" - Torino. Tiziana Dell'Oglio.

□ Dalla prima

L'infermiere è donna

chiesti, che cosa rende un paziente soddisfatto dal trattamento e delle cure ricevute in ospedale e la risposta è stata immediata: in primo luogo una diagnosi e una terapia efficace ed in secondo luogo essere «trattato» come persona, con riguardo, rispetto, con umanità.

Se il primo aspetto attiene al funzionamento complessivo della struttura sanitaria, alle sue attrezzature, alla preparazione dei medici ecc., il secondo, non meno importante, riguarda soprattutto il personale infermieristico, su cui ricade spesso anche il compito di rispondere alle domande più difficili: quelle che il paziente non osa rivolgere al medico.

All'infermiera spetta spesso il compito, oltre al suo lavoro normale, di rispondere alle lagnanze, di raccogliere le confidenze e le delusioni dei pazienti e dei loro familiari.

Tutto ciò avviene anche perché il personale infermieristico è composto in larghissima maggioranza da donne.

La scelta di questa professione, come di altre (ad es. l'insegnamento o l'assistenza sociale) è una scelta in gran parte femminile e sulle ragioni si potrebbe certamente discutere, ma ci domandiamo che cosa significherebbe cambiare il rapporto donne-uomini in un ospedale come quello di Cuneo.

Attualmente prevalgono i medici uomini, ma pensiamo che in un prossimo futuro sarà possibile ristabilire una parità uo-

mo-donna (almeno numerica) nella professione medica, dato l'accesso sempre più ampio delle ragazze alla facoltà di Medicina, ma che cosa accadrebbe se si ribaltasse i rapporti numerici nel personale infermieristico? Che cosa accadrebbe se domani in ospedale il 90% degli infermieri fosse composto di uomini? Non possiamo fare a meno di pensare che tutto andrebbe peggio.

Quando ci si chiede come mai, nonostante i tentativi di smantellare la sanità pubblica essa, pur faticosamente regga, come mai pazienti di certi reparti ospedalieri escano contenti e soddisfatti dell'assistenza ricevuta, nonostante siano stati collocati in una camera a 7 letti e abbiano atteso diversi giorni per essere sottoposti ad esami dia-

**Se ne parla in Comune
Isola pedonale
in via Roma**

Giovedì sera nel salone d'onore del Municipio, incontro del sindaco con i rappresentanti del Comitato per il Centro Storico, con gli abitanti del quartiere, con i commercianti. Si parlerà dell'ipotesi di pedonalizzazione di via Roma, prevista dal sindaco per la prossima estate. I cittadini sono invitati a partecipare, a portare il proprio contributo di idee, a indicare il proprio gradimento, o comunque il proprio punto di vista sull'iniziativa.

gnostici, è forse bene, almeno una volta, rispondere che il merito è anche, è molto, di queste donne, le infermiere che rivendicano magari poco il loro ruolo sociale, che vedono negletto il prestigio della loro professione, ma che svolgono il loro lavoro con convinzione, con semplicità, con rispetto e affetto per chi soffre.

Non vogliamo fare della retorica dei buoni sentimenti, vogliamo, in un periodo in cui questi aspetti sono trascurati, riconoscere e mettere in luce un valore che viene troppo spesso dimenticato.

Quando parliamo di sanità siamo troppo spesso costretti a rilevare disservizi, problemi finanziari, carenze, riforme e contro-riforme, spese insopportabili per gli utenti: un quadro desolante.

Riprendere credibilità per la Sanità pubblica è possibile anche rivalutando il ruolo dei suoi operatori, di coloro che, con una dedizione che supera largamente il mansionario, svolgono con professionalità e umanità un servizio essenziale alla società. Vale la pena di ricordare che sono prevalentemente donne.

Per questo vogliamo dedicare l'8 marzo 1994 alla affermazione della centralità del ruolo delle infermiere nella sanità e sottolineare in particolare il valore e l'impegno delle infermiere dell'Ospedale S. Croce e dei servizi territoriali.

Per la segreteria del Tribunale dei diritti del malato
Flavia Salvagno

PANDA CN

ELEMENTI DI TENDENZA

E' la vetrina ideale,
anche per la ricerca
del pezzo singolo d'arredo.

E' la proposta
dell'estetica e del gusto
legati alle tendenze del design.

C.SO GIOLITI, 12 - CUNEO - TEL. 0171/692500

Un bilancio comunale concepito per scontentare il meno possibile

Un bilancio terra terra, con un pregio: le tasse non aumentano

I banchi semivuoti, i consiglieri fanno crocchio nei vani delle finestre, o parlottano seduti al loro posto. Il consigliere Boselli, che sta commentando il bilancio, si scoccia, e chiede al presidente di turno, il vicesindaco Streri (il sindaco è assente) di verificare il numero legale. Streri dà l'avvio a un piccolo battibecco: "anche tu sei capace a contare!", subito rintuzzato da un "ma la verifica del numero legale è compito della presidenza". Il battibecco si queta, e se ne capisce il motivo: è servito per dare tempo ai distratti di rientrare nell'aula per superare il limite dei ventun presenti.

Un clima a metà fra il distratto e il preoccupato, ha caratterizzato questa discussione sul bilancio. Un bilancio di fine legislatura, un bilancio da clima elettorale.

Ma un bilancio che acquista caratteri diversi da quelli abituali degli anni precedenti.

Lo ha sottolineato nel suo intervento Elio Rostagno, indipendente: «Ora la parte di entrate gestita direttamente dal comune con tasse proprie (come l'Ici e l'Iciap) è diventata rilevante: rappresenta il 44 per cento delle entrate, non è più, come un tempo, una quota irrisoria».

Ne segue che le scelte del Comune acquistano importanza decisiva: non si tratta più di commisurare gli interventi alle somme che lo Stato destina al Comune, ma di scegliere in maniera precisa: tassare di più per fornire più servizi, o ridurre al minimo gli impegni, per tassare il meno possibile?

La maggioranza ha scelto di limitare l'imposizione fiscale: la revisione dei coefficienti catastali - avvenuta con decisione romana - comporta una rilevante diminuzione della tassa che i cittadini pagheranno, ma il comune ha deciso di non toccare l'aliquota del 4,7 per mille.

Questa decisione in sostanza è stata al centro del dibattito. La pattuglia dei due di Cuneo Progresso ha proposto un emendamento con l'aumento dell'aliquota al 5 per mille, e una conseguente ristrutturazione del Bilancio dalla parte delle spese. Gli altri gruppi di opposizione non hanno aderito a questa impostazione: non si può aumentare una tassa - hanno sostenuto - senza avere presente una manovra di bilancio complessiva.

Tuttavia hanno criticato l'impostazione della maggioranza. Un bilancio, ha

sostenuto Mantelli, del Pds, scritto in maniera ordinata dai funzionari, ma nel quale manca «lo zampino dell'amministrazione». Non emergono scelte destinate a migliorare la qualità della vita, come quelle che riguardano la circolazione, le aree verdi, gli interventi per favorire l'occupazione.

Sono scomparsi i parcheggi in superficie, non si è neppure previsto un qualche intervento da parte del Comune per prefigurare l'area fieristica, per esempio predisponendo una Spa con la partecipazione di privati. In compenso si continua stancamente a ripetere una previsione di spesa per il famoso Beaubourg voluto dal vicesindaco, sulla cui realizzazione nessuno fa conto.

Sciandra, della Lega, centra il suo intervento sulle farmacie: rendono poco, dice, rispetto all'immobilizzazione di capitali che rappresentano. E' ora di pensare alla loro privatizzazione, che renderebbe qualche cosa come sette miliardi.

Interviene anche il pidessino Streri, che sottolinea un elemento già accennato da altri. Il bilancio segnala un avanzo di amministrazione dell'ordine di due miliardi e mezzo: una cifra che vale la pena di spendere per opere in conto capitale. Invece, stranamente, appare una voce con 500 miliardi previsti per "passività pregresse", sulle quali chiede spiegazioni.

Quasi tutti gli interventi dai banchi delle minoranze fanno cenno a questi misteriosi 500 milioni. Ma non arriva nessuna risposta, o

almeno, nessuna risposta non evasiva. Di che cosa si tratta, ne parliamo nell'articolo in prima, sotto il titolo: la buonuscita del sindaco.

In attesa del voto, una lunga melina da parte della maggioranza: è richiesta una maggioranza qualificata, di 21 consiglieri su 40. Ma la maggioranza, che sulla carta dispone di 24 voti, non ha messo insieme un numero sufficiente di consiglieri. Bisogna aspettare l'arrivo da Roma di Beppe Benedetto, accolto con polemici applausi.

La permuta tra Comune e ditta Fantino per il Palazzo Lovera di Maria non è legittima

Clamoroso: Il Co.Re.Co annulla la permuta

Mercoledì 2 marzo il Comitato Regionale di Controllo di Cuneo ha deciso di annullare la delibera con cui il Consiglio comunale aveva stabilito, nel dicembre scorso, di cedere alla ditta Fantino il sottotetto del palazzo Lovera di Maria (quello in cui aveva sede il Cinema Nazionale) in cambio di lavori di manutenzione dell'edificio.

La delibera era stata a suo tempo ampiamente contestata dalle minoranze, che contro di essa erano ricorsi ritenendola non soltanto politicamente discutibile, ma anche carente dal punto di vista della legittimità.

Si riteneva che non fosse vantaggioso per il Comune cedere la parte del sottotetto in suo possesso, quando ancora non era definito il contenzioso con i Fantino per la destinazione finale dell'immobile. E non veniva ritenuta corretta la prassi di effettuare una permuta per una cifra vicina ai trecento milioni senza passare attraverso lo strumento della gara d'appalto, come era previsto dai regolamenti comunali. La valutazione, tra l'altro, non era sostenuta da una regolare perizia asseverata.

La decisione del Coreco è giunta dopo una discussione minuziosa e serrata, che ha richiesto numerose sedute, ed è stata assunta all'unanimità.

Cgil, Cisl e Uil affrontano la scadenza elettorale con diversi atteggiamenti

La preoccupazione è una sola: evitare al massimo le divisioni

La pronuncia separata e diversificata di Cgil, Cisl e Uil sulla competizione elettorale non concede spazio a difficili esercizi interpretativi. Ne attingiamo la prospettiva sostanza da tre documenti forniti dalle segreterie provinciali: una risoluzione votata a maggioranza dalla conferenza di organizzazione provinciale della Cgil tenutasi a Cussano il 21/2/94; una nota con la quale l'esecutivo Cisl accompagna l'invito ai propri iscritti del segretario generale della Uil Pietro Larizza, datata 26/1/

94, alla quale il segretario provinciale di questo sindacato ci rimanda. Ed è forse utile cominciare proprio da qui, per la natura davvero lapidaria dell'opzione di Larizza. Egli dice: «Non abbiamo deciso il sostegno a tutti i partiti della sinistra. La nostra scelta ha un nome e un cognome precisi: Alleanza Democratica». Non l'indicazione dunque del polo progressista, ma del suo elemento più apertamente orientato al centro. Centro che, invece, occupa per intero tutta l'ottica politico-elettorale della Cisl. L'esclusione a sinistra è netta, come netta è l'esclusione all'estrema destra; con qualche rimpianto per il tradimento consumato da alcune forze di ispirazione cattolica, come il Centro cristiano democratico per un verso ed il Cristiano sociale per l'altro, ed una sorta di sospensione del giudizio su altre, leggi in particolare Lega Nord, nello specifico dell'unità nazionale e dei contenuti dei referendum promossi su fisco, sanità, cassa integrazione e deleghe sindacali. Infine la Cgil che, pur con qualche linea di febbre interna, fa appello ai propri iscritti affinché difendano i diritti e le libertà individuali e collettive e sostengano nella competizione elettorale le forze democratiche e di progresso». Come si vede, la storia travagliata del sindacalismo confederale degli ultimi anni si riflette con particolare nitore nelle scelte del campo politico e degli indirizzi di politica generale ritenuti

capaci di dare risposte eque e solidali ai gravi problemi occupazionali e sociali che investono drammaticamente il nostro Paese. È una storia che certamente non finirà con questa tornata elettorale, ma che già da ora ribadisce e garantisce una linea di continuità con la storia unitaria del movimento sindacale confederale in difesa della democrazia sostanziale.

Ed è questo un elemento di fondamentale importanza nel momento politico presente. Sconfiggere la destra e conquistare più ampi spazi di democrazia: se è questo, come crediamo, il primo diretto messaggio elettorale del movimento di massa sindacale nel suo insieme, è risolutivo che i lavoratori lo accolgano.

Luigi Dalmasso

Corsi Lou Stau

L'associazione culturale Lou Stau organizza, presso Casa di Betania, in via Bersezio 9: per il 6 marzo incontro di Biodanza. Sono aperte fino al 7 marzo le iscrizioni al corso di massaggio ayurvedico e al corso di qi gong.

Giovedì 10 marzo secondo incontro a ingresso libero del "gruppo di comprensione". Martedì 22 marzo inizio corso "conoscere e purificare la mente", per 4 martedì consecutivi.

Per informazioni rivolgersi a Danzicherie via Chiusa Pesio, 2 Cuneo tel. 699900; Trance Dance tel. 0171-95234.

Corsi per mamme e piccolini

Per farti vivere con serenità e completezza la gravidanza, la nascita ed il rapporto con tuo figlio, a Cuneo, presso la Cooperativa Oasi di via Mons. Peano 8/b, si tengono i corsi Aics di preparazione al parto attivo ed al primo periodo dopo il parto.

I corsi, tenuti da ostetriche, sono così articolati:

a) **Corsi di preparazione alla maternità** a partire dal 3° mese di gravidanza: 2 incontri settimanali (martedì e venerdì, dalle ore 17) con ginnastica specifica, rilassamento, respirazione, discussioni di tematiche inerenti la gravidanza, il parto e il bambino. Tel. 0171-630951/691877.

b) **Corsi dopo parto**

per mamma e bambino: 1 incontro a settimana, con ginnastica specifica per la neo mamma, rilassamento, discussioni circa il cambiamento di stato, la cura del bimbo, relazione genitori-figli, consigli pratici. Tel. 0171-630951.

c) **Corso di massaggio al bambino** da uno a sei mesi di età: 1 incontro settimanale di due ore, per cinque incontri.

Il massaggio - che presenta notevoli benefici fisiologici e psicologici per il bambino e per chi se ne cura - stimola tutti i sistemi fisiologici, rilassa, offre sollievo (soprattutto nelle coliche del lattante) e favorisce l'interazione dei genitori col neonato. Tel. 0171-691877.

Film per ragazzi in biblioteca

Il ciclo di Indiana Jones

Novità alla Biblioteca dei bambini e dei ragazzi, in via Cacciatori delle Alpi 4. Tre giorni alla settimana, per tutto il mese di marzo, saranno proiettati film di fantascienza e di avventura. Tutti i martedì, giovedì e venerdì, alle ore 18, spettacolo unico.

Si incomincia con la

trilogia di Steven Spielberg: *I predatori dell'arca perduta*, giovedì 3 marzo, *Indiana Jones e il tempio maledetto*, venerdì 4 marzo, *Indiana Jones e l'ultima crociata*, martedì 8 marzo.

I ragazzi che vogliono partecipare chiedano la tessera gratis in biblioteca.

Una mostra sul conflitto nella ex Jugoslavia organizzata dagli studenti del Bonelli. Nuto Revelli richiama alla necessità di conoscere:

«Bisogna che nelle scuole si parli di questa guerra»

«Perché non si possa più dire, come per la seconda guerra mondiale, noi non sapevamo» così motivano le insegnanti del Bonelli la mostra che i loro ragazzi hanno organizzato sulla situazione nella ex Jugoslavia.

Già, perché nessuno possa più nascondersi dietro all'affermazione *io non sapevo*, come tanti hanno fatto, allora. Nuto Revelli, invitato in classe, ha raccontato la sua esperienza di studente, alla fine degli anni Trenta. Un giorno, all'improvviso, il suo compagno Cavaglion, ebreo, era scomparso, non era più tornato a scuola. Erano entrate in vigore le leggi razziali; ma nessuno ne aveva parlato, meno che mai la scuola.

No, la scuola non deve più tacere. I ragazzi di tre seconde, C, E ed H, con le loro insegnanti, hanno cercato di capire i motivi della guerra. Perché è scoppiata, cosa sta succedendo, la tragedia dei profughi, nei campi e fuori della Jugoslavia. Hanno parlato con chi nei campi profughi c'è stato, con chi cerca di adoperarsi nel Coordinamento pace.

Il frutto della ricerca

è stato riportato su tabelloni, insieme a fotografie di profughi bosniaci dal fotografo cuneese Giorgio Olivero e con disegni tracciati da

8 marzo: appuntamenti a Borgo San Dalmazzo

Come ricordare l'8 marzo? Il gruppo donne di Borgo San Dalmazzo lo fa organizzando la proiezione del film *Antonia e Jane di Beeban Kidron* al cinema Moderno di Borgo, lunedì 7 marzo alle 21.

La serata sarà a favore dei profughi della ex Jugoslavia. Al termine della proiezione, durante il rinfresco, chi lo desidera potrà contribuire alla raccolta di fondi promossa dal Coordinamento accoglienza del Comitato per la pace di Cuneo. Sarà presente la rappresentante di Amnesty International. L'ingresso è gratuito.

bambini che vivono costretti nei campi profughi.

La mostra è da due settimane aperta nell'atrio del Bonelli, in viale Angeli.

I ragazzi non vorrebbero che tutto finisse con questa settimana, quando la mostra sarà smontata. «Perché un'altra scuola non va avanti completando il nostro lavoro? E poi un'altra ancora? A fine anno la mostra potrebbe diventare cittadina, frutto della collaborazione di tante scuole».

C'è anche un'altra iniziativa, a cui hanno aderito molti insegnanti del Bonelli, proprio mentre aiutavano a preparare la mostra. Sono entrati a far parte di una "rete" (non è quella di Orlando). Ognuno dà quello che può, un fisso al mese, poco o tanto, per alimentare un fondo con cui si dà la possibilità ad alcuni profughi di vivere qui in provincia di Cuneo.

Sono già 83 i profughi ex jugoslavi che sono ospitati e mantenuti da queste reti. Chi volesse dare il proprio aiuto può telefonare allo 0171/66836, Comitato per la Pace di Cuneo.

Chi ascolta la voce dei deboli?

Giovedì 3 marzo ore 21 *"Quale cittadinanza per l'emarginato?"* Leopoldo Grosso - Gruppo Abele Torino Sala S. Tomaso. Giovedì 10 marzo ore 21 *"Quale cittadinanza per i popoli del sud del mondo?"* Fredo Olivero - Pres. Mais (Movim. Autosviluppo Interscambi Solidarietà) Sala Assoc. Giov. S. Tomaso - via Bersezio 2 - Cuneo.

Dibattito elettorale

«Non è giusto premiare chi non ha voluto scelte chiare»

Ma sì, facciamoci del male!

Ecco quella che è stata la mia spontanea, personale "mostruosa" risposta al "Che fare?" conclusivo nell'articolo di P.T. sull'ultimo numero della Masca.

Sia chiaro che faccio orgogliosamente e gioiosamente (!) mie molte affermazioni di P.T. a partire dal «diciamo che secondo noi i progressisti sono i migliori», spiegandone poi pure il perché.

Condivido anche che Peano e Comino (per tutto lo schieramento che rappresentano) non siano la stessa cosa e giurico altri "connubi" (di voto differenziato) oltre che ardit (come dice P.T.) anche ibridi, confusi e anacronistici.

Constato con soddisfazione che P.T. «ritiene (che) schierati con la Lega (siano) gli epigoni dell'egoismo sociale» e mi auguro che tale opinione sia ormai fatta propria da tutto lo schieramento progressista.

Ritengo infine che sia davvero opportuno imparare a confrontarci ed a rispettarci senza insulti (se non lo facciamo tra "vicini", allora il confronto con i più "lontani" sarà sempre uno scontro o una rissa).

Detto questo vorrei sottolineare che, a parer mio, chi, progressista, pensasse di risolvere la sua crisi di coscienza votando come P.T. lascia intendere non farebbe la scelta più opportuna.

Se la nuova legge elettorale è inadeguata ed incompiuta e se la scelta fatta propria dall'80% dell'elettorato con il referendum è stata tradita, la principale responsabilità è di quelle forze parlamentari, non certo dello schieramento progressista, ma soprattutto dell'attuale schieramento di centro, che non hanno ostinatamente voluto il doppio turno.

Se poi, nonostante la legge, alcune forze hanno ritenuto e ritengono che, 2.000 anni dopo, ci si debba ancora comportare come Poncio Pilato non scegliendo allora tra Barabbe e Gesù, ieri tra Fini e Rutelli, domani tra Berlusconi e i Progressisti (l'ordine è puramente alfabetico!), allora mi chiedo perché premiare queste forze?

Pur conoscendolo poco, ho il massimo rispetto e grandissima stima per Peano, so per certo che l'elettorato progressista «esprime esigenze che lui condivide», che sarebbe un ottimo parlamentare del nostro collegio, ma non sarebbe comunque giusto premiare quelle forze politiche che non hanno voluto porre all'elettorato (in uno o due turni) scelte chiare, trasparenti e tipiche di quei sistemi, in cui si possa scegliere la coalizione che vince e governa e praticare il principio dell'alternanza, senza infausti consociativismi e già conosciuti accordi a posteriori.

Chiaramente tutto è opinabile, penso tuttavia che il 29 marzo contando i voti delle varie forze politiche, dei vari schieramenti, potremo oggettivamente renderci conto di chi avesse avuto ragione e se magari, alla luce del poi, i voti dei progressisti avessero potuto contribuire ad eleggere un candidato invece che un altro, ebbene penso che la riflessione maggiore... non la dovremo fare noi!

Qualcosa sulle coscienze in difficoltà infine: penso siano sempre preferibili i dubbi, i conflitti interni ai dogmi e alle certezze. Una proposta però: in vista delle elezioni del 27 e 28 marzo, coltiviamoci le nostre crisi di coscienza per chi votare nel proporzionale: A.D. / P.D.S. / Rete / Rifondazione / Verdi (anche qui rigorosamente in ordine alfabetico) o, perché no, il nuovo PSI decratizzato?

Io solo da pochi giorni ho risolto i miei dubbi! Ma nel collegio uninominale, per favore, nessun dubbio! Non continuiamo a farci del male!

B.V.

Le scelte di «Ferendo»

Per me pari sono...

Gianni Vercellotti, Roberto Baravalle, Massimo Gramondi, Marco Borgogno, Aldo Manca, Elio Rostagno sono membri del circolo «Ferendo», che è stato assai attivo in città negli ultimi due anni, con iniziative di dibattito culturale, o di intervento su temi specifici (ricordiamo l'iniziativa a favore della cardiocirurgia). Provenienti da aree politiche differenti, hanno voluto esprimere una posizione autonoma ed originale sulle prossime elezioni politiche, che hanno chiarito in un loro comunicato: «... ci permettiamo di invitare l'elettorato cuneese a riflettere sul fatto che, nell'inevitabile caos delle parole d'ordine, degli slogan, del look di questa o quella formazione politica o candidato, un elemento va tenuto presente e può orientare giustamente la scelta: l'onestà e la capacità professionale di chi si candida, onestà o capacità che possono essere testimoniate solo dalla storia individuale di ogni candidato».

A questo proposito, riteniamo di poter serenamente segnalare agli elettori cuneesi che due appartenenti al Circolo Ferendo saranno candidati nella prossima competizione elettorale. Si tratta dell'avvocato Mario Rosso, candidato al Senato per il polo «moderato» e del dottor Ugo Sturlese candidato alla Camera per il polo «progressista». Entrambe queste persone rispondono pienamente, ci sembra, ai criteri di scelta sopra indicati.

Infine, per la risoluzione dei problemi concreti di Cuneo, auspichiamo che, passata la tempesta elettorale, riprenda lo spirito costruttivo di lavoro comune che ha animato le cosiddette «opposizioni» in Consiglio Comunale negli ultimi mesi: un patrimonio che non va disperso.

Per il resto: nervi saldi e ricordiamoci che le elezioni passano e i problemi restano...

Amnesty: il gruppo 103 di Cuneo ricorda sette drammatici casi

Basta con le atrocità sulle donne

Sette sono i casi di violazione commesse nei confronti di donne, scelti da Amnesty International per evidenziare, ancora una volta nel giorno della festa internazionale dell'8 marzo, come le vittime donne appartengano alle più diverse categorie sociali e possano essere colpite sia in relazione diretta all'eventuale professione o attività politica esercitata, sia per la propria appartenenza etnica e le proprie relazioni familiari o semplicemente perché si trovino a vivere in zone teatro di conflitti armati.

Marie Mawaso del Burundi è stata uccisa in casa propria il 23 novembre 1991 assieme ai tre figli, ad una domestica e ad una parente per lo scoppio di una granata lanciata dai militari che

volevano arrestare suo marito, Isidore Ciza, sospettato di appartenere al Partito per la liberazione del Popolo Hutu.

In Colombia, nella municipalità di Riofrio, la mattina del 5 ottobre '93 si è verificato un massacro: 13 persone di cui sei donne, tutti contadini, la motivazione; nel villaggio avrebbero potuto nascondersi dei guerriglieri.

Nella Corea del Nord, Shin Sook Ja, annunciatrice radiofonica, con le due figlie di 14 e 17 anni sono detenute in qualche campo di lavoro dal 1987, dopo che il marito aveva chiesto asilo politico in Danimarca.

Per abuso di forza da parte di una pattuglia delle forze di sicurezza di Frontiera dello stato di Jammu e

Kashmir (India), il 10 agosto 93, Haja Begum e la sua famiglia sono stati colpiti a morte.

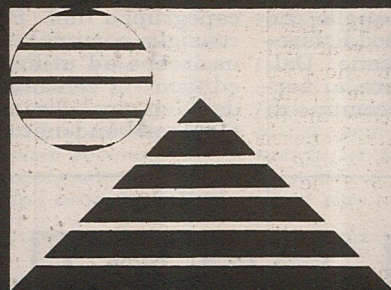
Shaykha e Yusra al Hayek, madre e figlia, palestinesi con passaporto giordano sono state arrestate il 7 ottobre 86 a Damasco (Siria) mentre si recavano a far visita ad un'altra figlia di Shaykha che aveva appena partorito. Da allora, risultano scomparse.

Clare Stewart, militante dell'African National Congress è scomparsa il 10 novembre '93 dopo essere stata sequestrata nei pressi della sua abitazione. Pochi giorni dopo, è stato ritrovato il suo cadavere, ma alla fine di gennaio di quest'anno la polizia non aveva ancora svolto un'indagine completa sul caso.

Aysel Malkaç lavorava da tre mesi presso la redazione del quotidiano curdo Ozgür Gundem in qualità di inviata, quando è scomparsa il 7 agosto 1993. La magistratura turca non ha mai svolto indagini.

«Oltre ai casi sopra esposti il gruppo 103 di Cuneo - spiega la responsabile Patrizia Barelli - svolgerà un'azione specifica sul caso di Misrada, pseudonimo usato per illustrare il destino di donne sottoposte ad abusi sessuali, poi «scomparse» in Bosnia Erzegovina».

I Soci del gruppo Amnesty di Cuneo saranno presenti il 7 marzo al cinema Moderno di Borgo S. Dalmazzo durante la serata dedicata alle donne con proposte di iniziative a favore delle bosniache.



grazia

CARTOMANTE-MEDIUM-SENSITIVA

Risolve con il grande potere della magia venusiana qualsiasi problema di malocchio, fatture e negatività. In pochi giorni ti riavvicina la persona amata, costruisce potenti talismani per ogni avversità.

0171 695417

**CORSO NIZZA, 69
CUNEO**

c'è un'amica

RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

ORGANIZZAZIONE: RADIO CUNEONORD

studio (C) (C) (C)

Finiti i lavori alla Mater Amabilis, si parla del Policlinico

Presto dal Carle agli Angeli

I lavori di ristrutturazione della casa di riposo Mater Amabilis, sezione Angeli sono terminati. La ditta Artusio che ha eseguito i lavori, sotto la sorveglianza del comune ha consegnato l'edificio più di un mese fa. Il riscaldamento è già in funzione per garantire che i muri si asciugano.

I lavori, iniziati nel 1990, per 71 posti letto, sono costati 3 miliardi e 400 milioni, finanziati attraverso la vendita di proprietà del comune con destinazione socio - assistenziale. Sono state realizzate camerette da uno e da due posti, con servizi ogni due camere. Sono stati anche ricavati saloni e luoghi di incontro per gli anziani del quartiere San Paolo.

Prima della ristrutturazione i posti letto erano 110, in stanzoni di otto letti. Gli ospiti erano stati temporaneamente trasferiti al Carle. Nel corso degli anni, il loro numero è diminuito (con

una politica delle ammissioni finalizzata a questo scopo, e ora gli ospiti si sono ridotti a 71: quindi tutti gli anziani ospiti del Carle, non autosufficienti, potranno trasferirsi agli Angeli).

I parenti dei ricoverati temono aumenti delle rette: ma ci è stato assicurato che resteranno invariate.

Il comune ha provveduto all'edificio, l'Ussl, sta provvedendo agli arredi interni, che riesce ad ottenere con sconti tra il 20 ed il 50 per cento (gli effetti della crisi...).

Entro i primi di maggio dovrebbe essere possibile il trasferimento dal Carle agli Angeli.

Saranno sufficienti i posti agli Angeli? «Ogni anno giungono una cinquantina di domande in più rispetto a quelle che riusciamo a soddisfare» spiega Sebastiano Dalmasso, assessore ai servizi sociali del comune di Cuneo.

Dalmasso sta lavorando ad una possibilità, che fa perno sulla disponibilità dei locali dell'ex policlinico. In seguito al fallimento della proprietà, i locali sono inutilizzati da circa dodici anni. Il curatore fallimentare ha messo all'asta il palazzo in più occasioni, ma non ha trovato acquirenti: è una limitazione grave quella della destinazione sanitaria dell'immobile.

Dalmasso sta valutando la possibilità che il comune acquisti l'immobile, trovando i capitali necessari con la vendita di Casa Serena, il grande complesso di Borgo Gesso, ora in parte utilizzato come albergo - pensionato gestito da privati.

Potrebbe essere una soluzione che non dispiacerebbe all'opposizione, secondo Mauro Mantelli, capogruppo del Pds in consiglio comunale. Si riuscirebbe ad utilizzare l'edificio centralissimo dell'ex policlinico, da tempo abbandonato.



"La Vallée des Merveilles"

Un musée "intelligent" sur la préhistoire qui s'adressera, lors de son ouverture, non seulement à un public adulte, mais aussi bien sûr à un public jeune d'enfants et d'adolescents qui apprendront en jouant les secrets des populations de la Roya, la physique du sol et enfin comment vivaient les générations qui nous ont précédés. Car en effet l'ambition du Musée de Tende n'est pas d'être un musée qui offre le témoignage des civilisations de l'Âge du Bronze ancien, mais il se veut un tout qui embrasse l'histoire de la Vallée depuis ses origines jusqu'à nos jours.

Exploit d'envergure que seuls un Sénateur qui con-

naît tout Paris et un savant de renommée mondiale ont pu mener à bien. Et dimanche dernier les protagonistes de cette première inauguration du Musée ont été justement le Maire - Sénateur de Tende, M. José Balarello et le Directeur de l'Institut de Paléontologie Humaine de Paris, M. Henry de Lumley qui ont

fait cadeau d'un moulage du célèbre "chef de tribu" au Musée Municipal de Cuneo représenté par son Directeur M. Mario Cordero.

Ce n'est que l'année prochaine, quand le musée sera complété, que les classes pourront avoir accès au musée pour y parfaire leurs connaissances.

"Le Village"

Comment apprendre le français et vivre en même temps une réalité "française"? C'est mademoiselle Michèle Marcadal qui nous l'a appris vendredi dernier en présentant une expérience, son expérience, de méthode globale "Le Village" proposée par le BELC et appliquée depuis des années déjà au Centre Méditerranéen de Cap d'Ail.

Au départ un procédé bien technique d'analyse géographique du sol, de l'environnement urbain, de l'habitat français pour créer son propre village, correspondant pourtant aux caractéristiques d'un village typique français. A partir de là il faut "meubler", selon les propres mots de Mademoiselle Marcadal, l'espace ainsi délimité et enfin il faut faire évoluer les personnages identifiés comme partie du jeu.

Heureusement pour les participants le jeu ne prévoit ni naissances, ni morts, ni autres événements tragiques. Tout est bien qui finit bien, vu qu'il est absolument indispensable de parvenir jusqu'à la conclusion de la simulation. Un jeu qui nous amène tout naturellement à la découverte du village, du mode de vie, des habitudes, de la mentalité des Français, non plus étudiés, mais, cette fois - là, vécus.

Un exposé clair, celui de Michèle, tiré d'une expérience directe, intensément vécue en contact avec les jeunes originaires de différents pays qui trouvent à Cap d'Ail une atmosphère de liberté qui favorise leur essor linguistique.

Pour tout renseignement complémentaire s'adresser à M. Cappadoro, responsable du Centre Méditerranéen d'Etudes Françaises, Chemin des Oliviers, 06320 Cap d'Ail - Tél. 00 33 93 78 21 59.

La Haute Cuisine française

Avec Alain Schieb hier à «La Chiocciola» l'Alliance Française a connu un des grands moments de la Haute cuisine française. Un jeune homme gentil, disponible, amoureux de sa profession accomplissait des petits chefs - d'œuvre par des gestes simples mais en même temps raffinés sous les yeux du nombreux public présent à la séance.

Les deux recettes que le "Meilleur Ouvrier de France", "Maître Saucier" au restaurant "La Coupole" de Monte - Carlo a bien voulu présenter aux participants sont: "La Poêlée de rougets" avec comme garniture un "Toast de panisse au caviar niçois" et un "Sabayon aux fines herbes" et l'"Emincé d'agneau de Sisteron" avec comme garniture un "arlequin niçois et des pommes croustillantes" et "du jus à la sauge".

Tout, même les moindres détails, a été prévu, expliqué, démontré par Alain Schieb, précis, efficace, qui, semble posséder tous les secrets de la grande cuisine et qui, en dépit de son jeune âge, semble avoir pratiqué cet art exquis et raffiné depuis de longues décennies.

La naissance de l'alphabet en expo

Une intéressante exposition concernant la naissance des alphabets autour de la Méditerranée vient d'être présentée à la «Biblioteca - ragazzi» de Cuneo, grâce à la collaboration du Conseil Général des Alpes-Maritimes.

Promoteur de cette initiative: l'Association «Alphabets» de Nice présidée par Madame Rina Viers, professeur d'hébreu et fondatrice de l'association avec un petit groupe de savants passionnés.

L'exposition, qui est présentée pour la première fois en Italie, a connu un succès considérable en France, à Nice, à Moulhouse et à Paris où elle a participé à «Expo - Langues». L'association se propose de diffuser l'histoire de l'écriture et du livre par des expositions itinérantes, d'organiser des manifestations culturelles et, bien sûr, de créer elle-même les supports visuels pour illustrer cette histoire passionnante à l'origine de toute communication écrite humaine.

Une quarantaine de panneaux présentent l'évolution de l'écriture à partir d'un système de signes d'origine sémitique emprunté aux Egyptiens dont le mot même de alphabet garde la trace ("aleph et beth" étant les deux premières lettres de l'alphabet sémitique).

Deux cassettes vidéos en langue française permettent aux enseignants de présenter d'une façon claire et détaillée ce thème à leurs classes lors des visites qu'ils sont invités à faire jusqu'au 19 mars, date limite de l'exposition.

Pour réserver les visites téléphoner à la bibliothèque municipale de Cuneo tel. 0171 / 693593.



VALMALA



CENTRO SKI NORDICO

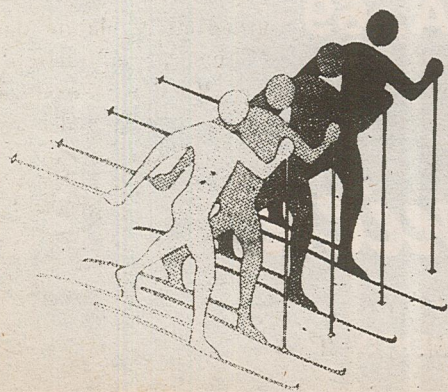


VALLE VARAITA



Sono aperte le piste di fondo

❄ POSSIBILITA' NOLEGGIO SCI E ATTREZZATURE ❄



Per informazioni
tel. 0175/97.80.16
68.189 - 97.80.39

Alla Media n. 1

Miroglio e la Vestebene

Al Comune di Valdieri

Lettera

Corsi per audiolesi

Egregio Direttore, crediamo opportuno richiamare l'attenzione del suo giornale su un'attività scolastica che riteniamo importante non solo per quel che riguarda l'esperienza didattica ed educativa, ma anche come servizio sociale.

Il corso H della scuola media statale V. Bersezio di Cuneo nato nel 1980, secondo decreto ministeriale, è una sezione sperimentale, unica nel suo genere che accoglie alunni handicappati dell'udito insieme con ragazzi normoudenti che ne facciano richiesta.

Questa proposta didattica ed educativa parte da una lunga esperienza di insegnamento ai ragazzi audiolesi, cominciata nell'anno scolastico 1969-70 e via, via studiata e sperimentata fino ad arrivare alla situazione di integrazione di oggi che si basa su una duplice esigenza. In primo luogo, quella dei ragazzi audiolesi, 2 o 3 per classe, che sono seguiti da personale specializzato, in una struttura pubblica e con una

metodologia creata per consentire loro il superamento delle difficoltà di comunicazione e di integrazione sociale, in secondo luogo, ma non meno importante quella degli alunni normoudenti che inseriti in classi meno numerose, 15 ragazzi in tutto, possono essere seguiti in modo individualizzato e avvalersi di tecniche studiate appositamente per questo tipo di attività didattica. La lunga esperienza di lavoro permette di affermare con soddisfazione la buona riuscita di tutti gli alunni nelle scuole secondarie superiori. La programmazione dei contenuti e le ore curriculari sono le stesse delle sezioni normali, la lingua straniera studiata è il francese ed esiste la possibilità di frequentare un corso pomeridiano di lingua inglese a partire dalla prima media. Dal prossimo anno scolastico, si viene incontro alle esigenze degli alunni udenti che non abitano nelle vicinanze, con un servizio mensa offerto in locali adiacenti alla scuola.

I ragazzi, nel pomeriggio, fino alle ore 17, possono essere seguiti da personale specializzato per l'attività di doposcuola. Oltre la costante presenza di un assistente sarà assicurata la supervisione di un insegnante curricolare. Chi è interessato a questa attività può avere ulteriori informazioni rivolgendosi alla scuola media V. Bersezio di Cuneo, corso Brunet 12 tel. 0171-692483.

Il preside ed i docenti

Lettera

Giustizia e donne disoccupate

Sono una signora che ha seguito in televisione la vicenda Vestebene e sono indignata verso il carissimo ragioniere Franco Miroglio che ha avuto la sfacciataggine di candidarsi nella Lega Nord.

Ho conosciuto personalmente alcune lavoratrici di questa fabbrica, sbattute in mezzo ad una strada, per poche lire, (prendere o lasciare) dopo essere state sfruttate con il duro lavoro del cottimo.

Alcune signore sono madri di famiglia, separate con figli a carico, ce n'è persino una vedova con due bambine.

Hanno combattuto una dura lotta, sole, perché nessuno le ha aiutate, nessun politico si è prestato a loro perché non c'erano le elezioni in vista altrimenti sicuramente si facevano sentire e persino il nostro carissimo Sindaco di Cuneo se n'è lavato le mani, for-

se perché era anche un po' (tanto) colpevole di quello che stava succedendo.

Con tutto questo mi chiedo come possono accettare la candidatura del ragioniere Franco Miroglio in un partito che promette finanziamenti per il lavoro a destra e sinistra, proprio Miroglio che ha tolto il pane di bocca a tante donne, donne che purtroppo non trovano più impiego in altri posti perché sono donne.

Mi chiedo se c'è qualcosa di giusto in questa Italia comandata solo da gente che pensa per sé, l'importante è che le tasche piene le abbiano loro e gli altri si arrangino.

Sono disgustata da tutto questo e se le cose non cambiano altra gente si troverà in mezzo ad una strada per colpa del nostro caro governo.

Una signora delusa dal mondo intero

Lettera

Combattimento di galli

Da mesi sono spettatore del brutto combattimento in svolgimento sul ring del Comune di Valdieri e da La Masca significativamente presentato come "la faida di Valdieri".

La cosa - dirà qualcuno - non dovrebbe interessarmi perché io non sono cittadino di Valdieri, tuttavia, animato - come sono sempre stato - da un forte spirito di valle, cosciente che la Valle Gesso è un tutto unico di cui i comuni di Entracque, Valdieri e Roaschia sono parte; cosciente che ai singoli comuni è colpa considerarsi separati dagli altri; cosciente che il combattimento in corso a Valdieri non giova alla valle; cosciente che nella valle tutto è interconnesso, si

che il minimo stormir di foglie in uno dei tre Comuni provoca convolgimenti in tutta la Valle (pensate a quanto avvenuto due anni fa per l'

elezione del presidente del Parco dell'Argentera!)... mi sento legittimato e sento il dovere - diritto di intervenire negli affari di Valdieri per invitare i contendenti a cessare lo stupido combattimento cartaceo che avvelena la Valle e, allo stato delle cose, è destinato a finire in una bolla di sapone!

C'è la certezza che un amministratore abbia commesso malversazioni, abusi, interessi privati in atti d'ufficio, omissioni, estorsioni di danaro o di altri lucri illeciti? ed allora, e senza fare inutili, velenose polemiche, il buon cittadino che si sente senza peccato prenda carta e penna e denunci gli illeciti alle autorità giudiziarie ed amministrative!

Così facendo, il buon cittadino raccoglierebbe il plauso di tutta la Valle mentre l'amministratore pubblico veramente colpevole di malversazioni, di abusi, di interessi privati in atti d'ufficio, di omissioni, di lucri illeciti sarebbe additato al pubblico disprezzo!

Per quanto ho appreso da La Masca queste denunce non ci sono state. Male! perché la popolazione della Valle non capisce la polemica per la polemica. Male! perché la popolazione - spettatrice - è portata a pensare ai proverbiali due galli nel pollaio dove, come ha sonnetto il Giusti "Tutto si riduce a parer mio a dire: esci di lì, ci vo' star io!"

Aldo Quaranta di Entracque

Alta Valle Grana

Lettera

Neve senza code

La montagna, in inverno è bellissima: l'aria è pura, il cielo è di un blu intenso, la neve brilla sotto il sole, in mille scintillii dorati, gli sci sono una eccentrica trovata nordica per fare un po' di moto anche quando le "scarpinate" si rivelano impossibili.

Purtroppo, questo curioso bipede detto "uomo", ama portarsi sempre dietro le sue frustrazioni e, quando decide di passare qualche ora immerso in "Mamma Natura", non trova di meglio che trasferire con sé affollamento e traffico, lunghe code (durante il rientro) condite da massicce dosi di "clacsonate".

Non tutti, però, qualcuno riesce, ancora, a scovare qualche località non toccata (per il momento) da "esodi di massa", dove, veramente, rilassarsi.

Una è, senz'altro, l'Alta Valle Grana, dove c'è una stupenda pista. Su un manto di neve ideale per il "fondo" si può seguire un percorso panoramico, fra picchi e valloni, luoghi che ospitano le memorie di antiche storie, di remote leggende, gustandosi, in tutta la sua carica suggestiva, religiosa, il Santuario di Castelmagno, nei riflessi del tramonto, così vicino all'Infinito.

Si è nel cuore dell'Occitania, fra gente semplice e generosa. Da visitare è, pure, il curioso museo sulla vita e il lavoro in montagna.

Andateci, prima che si sparga la voce!

Adalberto Torelli

Supplenti annuali e temporanei

Lettera

Senza stipendio da dicembre

I sottoscritti supplenti annuali e temporanei del Comune di Cuneo esprimono alle SS.LL. il profondo disappunto per la persistente mancata corresponsione dello stipendio per i mesi di dicembre '93, gennaio e febbraio 94.

Evidenziano con rammarico che, con mere giustificazioni tecnico-procedurali, non si è fatta nulla da parte dell'amministrazione compe-

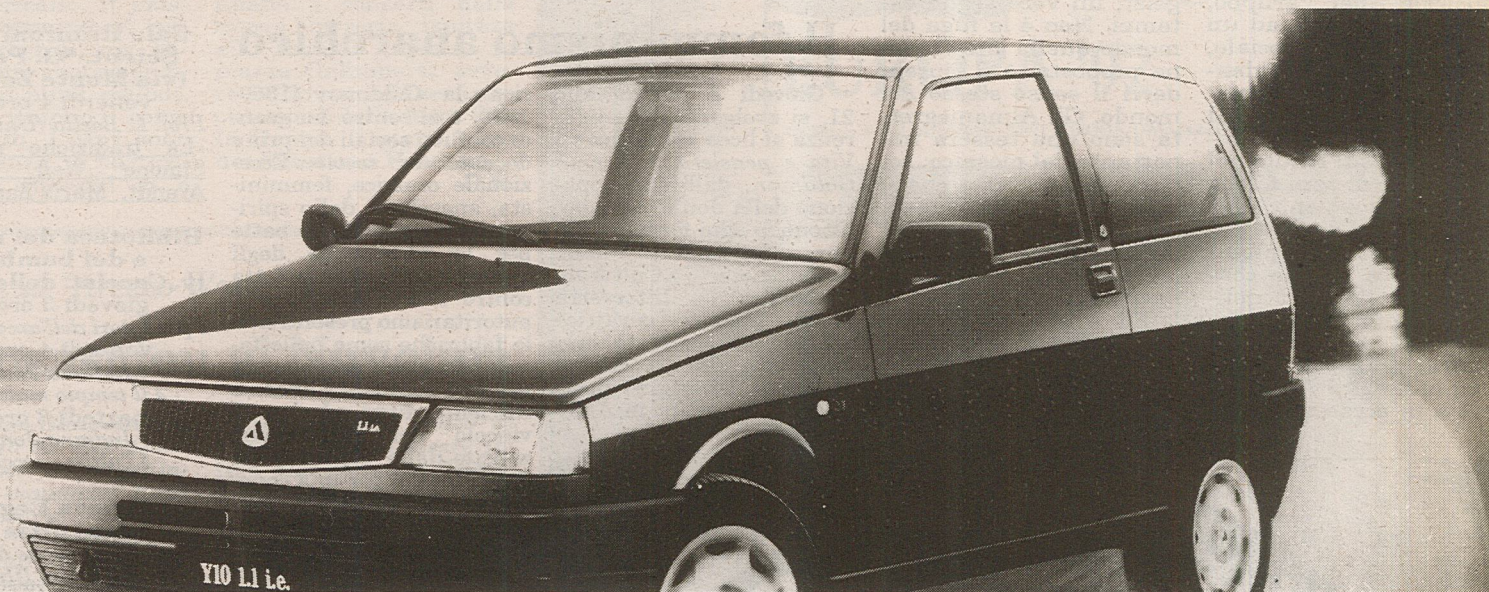
tente per ovviare ad una situazione intollerabile e assolutamente ingiusta nei confronti di qualsiasi lavoratore.

La Costituzione Italiana tutela il lavoro, ma garantisce altresì il diritto di ogni cittadino ad un'adeguata e, soprattutto, tempestiva retribuzione. In tempi di così profondo disagio politico e sociale è spiacevole verificare che, ancora una volta, sono i più deboli a

dover pagare le conseguenze di una cattiva gestione della Cosa Pubblica. Confidiamo pertanto nella sollecita attenzione delle SS.LL. nei confronti del nostro gravissimo problema che, in molti casi, incide sulle nostre famiglie. Speriamo che le promesse tanto proclamate non siano, ancora una volta, mere illusioni.

I supplenti annuali e temporanei della Provincia di Cuneo

Marzo Y10. Prendete l'iniziativa.



10 milioni in 24 mesi a interessi zero.

Importo da finanziare L. 10.000.000 - Rata mensile (per 24 mesi) L. 416.667 TAN (tasso annuo nominale) 0% - TAEG 2,43% (art. 20 legge 142/92) Spese apertura pratiche L. 250.000 - L'offerta è valida per le Y10 della gamma '93.

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso e su approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.



SAVA

Una dotazione di serie unica.

☐ Volante regolabile ☐ Specchio retrovisore regolabile dall'interno ☐ Alzacristalli elettrici anteriori ☐ Chiusura centralizzata porte e portellone ☐ Impianto di ricircolo dell'aria ☐ Cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza ☐ Specchietto di cortesia anche sul lato di guida.

LUXAUTO

Piazzale Libertà, 7 - Tel. (0171) 681528 - CUNEO

Via Cuneo, 90 - Tel. (0171) 261150 - BORGO S. DALMAZZO (CN)



Lo straordinario concerto degli Almamegretta

La dilatazione del tempo

Aristotele legava il tempo alla misura del movimento: secondo il primo ed il poi, sottolineava... Questa teoria ci è tornata in mente mercoledì scorso quando Raiss, il cantante degli Almamegretta, alla fine di un concerto assolutamente strepitoso al Capolinea di Entracque, ha spiegato la filosofia del gruppo riassumibile nello slogan "Prenditi tempo". Fuggire la fretta, il movimento frenetico dell'esistenza contemporanea; travolto dalla furia di fare tutto velocemente, perdendo il senso stesso del nostro esserci. Rifiutare una vita che Raiss paragona alla corsa di un treno in discesa inesorabilmente verso il nulla.

Prendersi tempo vuol dire rallentare i ritmi, dilatare il nostro stesso atto di esistere. Ecco perché gli Almamegretta hanno scelto uno stile che cerca con la musica di dilatare gli istanti, un reggae - dub dalle ritmi che lente o mediolente, ipnotico, affascinante, seducente che riscopre allo stesso tempo sonorità mediterranee, arabe, maghrebine, partenopee ovviamente...

Quando il quintetto napoletano era venuto per la prima volta a Cuneo, a settembre, ospiti del Nuvolari, le orecchie dei cuneesi non erano ancora abituate a questi suoni.

Grunge, rap italiano, techno forse le avevano abituate inconsapevolmente a ritmi di tutt'altro genere. Mercoledì scorso il numeroso pubblico accorso ad Entracque, nonostante l'insuale serata feriale, è apparso immediatamente rapito dalla filosofia musicale del gruppo, sempre coniugata ad un forte impegno sociale, particolarmente evidente nei testi della formazione, tutti centrati sul problema del dialogo interetnico e sul rifiuto del razzismo e di ogni forma di discriminazione dell'altro.

Ma - come dicevamo - è la musica che ha conquistato i presenti definitivamente: una musica che è cresciuta ancora, grazie al lavoro compiuto dagli Almamegretta in occasione della

registrazione dell'album "Anima migrante" con Ben Young e Andy Farley, due big della nuova musica inglese, due protagonisti della rivoluzione attualmente in corso nella "club scene" inglese. Rivoluzione strettamente legata alla questione della musica ambient: i cinque napoletani, infatti, hanno concluso il loro concerto con una strepitosa esibizione di ambient - dub, un lungo brano strumentale che ci ha ricordato fortemente i Seefeel, leader mondiali - per così dire - del genere.

Il termine ambient è un comodo ombrello in questo momento per definire ogni band, ogni gruppo che sta attuando una sorta di rivolta contro due differenti tipi - diciamo - di hardcore, quello del punk - blues metal dei gruppi grunge della scena di Seattle e quello degli esiti iperfrenetici della techno. In questo senso, di ambient ce ne sono tanti, così come sono tanti gli artisti che stanno svolgendo questo discorso: i nomi d'obbligo sono Richard James e il suo progetto Aphex Twin, minimalismo seducente ma anche commercialmente riuscito; gli Orb ovviamente; i Seefeel come dicevamo (mettere a confronto "Fattallà parte 2" degli Almamegretta e qualche brano da "Pure, impure" o "Quique"); l'ambient più spaziale di Higher Intelligence Agency o gli Orbital; ma anche l'approccio ipnotico di gruppi di progressive - pop come Stereolab, Insides, Bark Psychosis o Papa Sprain. Potremmo dire che la rivoluzione ambient è davvero un'espressione dello Zeitgeist, un vero segno dei tempi. Non è la fuga del mondo quella che ci viene proposta: è il riprenderci il senso stesso del mondo. Gli Almamegretta sono una tessera importante del mosaico: sono lì a mostrarci che è possibile seguire questa via rimanendo strettamente legati ad una scelta politica, nel senso forte del termine.

Ed è per questo che gli Almamegretta ci appaiono un gruppo davvero necessario.

Paolo Bogo

La settimana al cinema

Film da Berlino al cinema Monviso

Apri alla grande venerdì 4 al Monviso, sotto l'egida dell'Assessorato alla Cultura, la sezione cinema della rassegna "Lo schermo e la scena" con **"Il giudice Ragazzino"** di Alessandro di Robilant che - in programma fino all'8 marzo - al Festival di Berlino, conclusosi la settimana scorsa, si è aggiudicato il premio dell'Academy europea di cinema e televisione "Der Blaue Engel". Ritratto del giudice Rosario Levantino, sprezzantemente definito dall'ex presidente della Repubblica, Cossiga, "ragazzino", insieme agli altri giovani colleghi magistrati che per primi denunciarono la collusione di una certa magistratura e del potere politico con la mafia. Bravo ragazzo, che amava la famiglia, il suo lavoro, il cinema, giudice ad Agrigento, venne ammazzato il 21 settembre 1990. In una descrizione senza enfasi, con molto pudore e misura, lontana mille miglia dalle banalità paratevisive del "Falcone" di Ferrara, ha notevole spicco il bravissimo Giulio Scarpati, giovane attore di teatro che già apprezzammo in "Chiedi la luna", assecondato da comprimari di alto rango quali Leopoldo Trieste, Regina Bianchi, Renato Carpentieri. Per il ciclo "Eccellenze culturali europee" al Moderno di Borgo S. Dalmazzo, giovedì 3 e venerdì 4 è di scena la Spagna con **"Belle époque"**, che, in coproduzione con il Portogallo per la regia di Fernando Trueba, ha avuto l'onore di una nomination all'Oscar quale migliore opera straniera. Con l'aiuto dello sceneggiatore di Ferri, Rafael Azcona, il ricordo degli sberleffi buñueliani e l'eco della movida madrilenia filtrata da Almodóvar,

Trueba ha diretto una deliziosa commedia ambientata in un periodo tra i meno raccontati della storia spagnola. L'azione inizia infatti nel 1931, allorché un giovane disertore si rifugia a casa di un vecchio pittore anarchico, le cui quattro figlie saranno artefici di un'indimenticabile iniziazione all'età adulta prima dell'avvento del franchismo. Sempre al Moderno, sabato 5 e domenica 6 **"Bronx"** che Robert de Niro, che qui a cinquant'anni si cimenta anche come regista, ha dedicato a suo padre, morto nel maggio scorso.

Storia di una educazione alla vita del protagonista bambino, diviso tra l'affetto per il padre e il locale boss mafioso, un bravo Chazz Palmintieri, anche autore del testo teatrale da cui il film è tratto. Bella ambientazione nella Little Italy degli anni '60 con una avvincente colonna sonora da Sinatra agli hit dell'epoca. Due le riproposte meritevoli di una visione se ancora non le avete viste: sabato e domenica all'Iris di Drone- **"La Famiglia Addams due"** che ripresenta le avventure della bizzarra famiglia con l'arrivo di un nuovo erede e da giovedì 3 a domenica 4 al Roby di Robilante **"Mr. Jones"**, ancora ai primi posti nella classifica dei film più visti, anche per l'affascinante coppia dei protagonisti, Richard Gere e la bella psichiatra Lena Olin. E se ancora non conoscete questo "nuovo" cinema che offre poltrone confortevoli e buona proiezione a prezzi dimezzati rispetto ai locali di "prima visione" di Cuneo che non hanno proposte multiformi, questa può essere l'occasione propizia.

Franco Fantini

Ricordata Emma Goldman

Il femminismo anarchico

Giovedì 3 marzo, alle 21, si svolgerà una conferenza al liceo scientifico su **Vita e pensiero di Emma Goldman**, dall'emancipazione della donna all'abolizione di ogni forma di potere, organizzata dall'Associazione Culturale "Rebeldies". Interverrà Maria Matteo, curatrice del libro **Vivendo la mia vita**, biografia di Emma Goldman. Di origine russo-ebraica, emigrata in Ame-

rica, la Goldman (1869-1940) è al centro dei grandi conflitti sociali dei primi decenni del secolo. Eccezionale oratrice, femminista, anarchica, dallo spirito rivoluzionario, si batte per la liberazione degli operai e delle donne, lotta contro il militarismo e l'autoritarismo presenti nelle fabbriche come nelle famiglie. La sua propaganda per una sessualità libera e cosciente, fuori ed oltre il vincolo del matrimonio sancito dalla Chiesa come dolo Stato, e per una conoscenza dei metodi di controllo delle nascite le costano periodi di prigione e l'espulsione dagli Stati Uniti. «Il diritto di voto e l'eguaglianza dei diritti civili possono essere delle richieste positive, però la vera emancipazione non comincia né dalle urne né dai tribunali, ma nell'animo della donna».

La tanto auspicata emancipazione individuale, della donna come dell'uomo, e la conseguente liberazione da ogni forma di costrizione ed oppressione, non si è però a tutt'oggi realizzata; le critiche portate da Emma alla struttura sociale sono pressoché totalmente riproponibili rendendo i suoi scritti di estrema attualità.

Al Toselli il "Fu Mattia Pascal"

L'uomo incapace di vivere e amare

Venerdì 4 e sabato 5 marzo al Teatro Toselli di Cuneo andrà in scena **"Il fu Mattia Pascal"** di Luigi Pirandello, trasposizione scenica di Tullio Kezich, regia di Marco Mattolini con Flavio Bucet e Graziano Giusti.

La farsa, che Pirandello stesso definì trascendentale, è qui interpretata in chiave esistenziale e perciò ambientata in una chiesa sconsacrata con sembianze di biblioteca da dove Mattia Pascal (Flavio Bucet) virtualmente partirà per nuova vita e nuovo nome.

In questo luogo infatti avviene il viaggio, di andata e ritorno, di Mattia Pascal bibliotecario nel paesino di Miragno, alla ricerca di una identità difficile da collocare nel flusso inarrestabile e indefinibile

della vita.

L'apparenza del movimento e quindi la stasi rendono risibile e buffo, ma anche tragico, ogni tentativo di cambiamento.

L'incapacità di definirsi, l'incapacità di amare, l'incapacità di vivere assumono, nello spettacolo, sembianza umana, così come, nel testo di Pirandello, vengono espresse le "differenze" che fanno dell'avvertimento e del sentimento del contrario, la vera anima dell'umorismo.

Così Flavio Bucet e gli altri interpreti in piena interpretazione dell'assurdo, giocheranno sul doppio fondo delle battute di Pirandello attraverso uno stravolgimento recitativo che supera il canonico naturalismo.

Rosanna Blandi

SPETTACOLI, INCONTRI, APPUNTAMENTI

Sala Liceo Scientifico (via M. Zovetto 8)
martedì 15 ore 21
Arci e Cipec
"Teoria freudiana e pratica terapeutica" con il dott. Michelangelo Mondini, psicanalista

Alliance Française Rencontres Salle de l'IPA (via Barbaroux n. 1)
venerdì 4 ore 15
MÉTHODOLOGIE: Spécificités du discours oral dans les documents authentiques par Mme Claudy Miglietti Président-Directeur de l'Alliance Française de Biella

Sala Riunioni Liceo Scient. "G. Peano" (via Monte Zovetto)
venerdì 4 ore 15
Prof. L. Boella (Univ. Mi)
"La tradizione nascosta: Simone Weil, Hannah Arendt, Maria Zambrano"

Biblioteca dei ragazzi e dei bambini (v. Cacciat. delle Alpi 4)
giovedì 3 ore 18
I predatori dell'arca perduta
venerdì 4 ore 18
Indiana Jones e il tempio maledetto
martedì 8 ore 18
Indiana Jones e l'ultima crociata

Libreria Leggere (corso nizza 31)
In occasione della **fiesta del libro**
le librerie saranno aperte
domenica 6 ore 10-12,30 e dalle 15-19,30

Sala Riunioni Liceo Scient. "G. Peano" (via Monte Zovetto, 8)
giovedì 3 ore 21

"Vita e pensiero di Emma Goldman" dall'emancipazione della donna all'abolizione di ogni forma di potere: interverrà Maria Matteo, curatrice del libro **"Vivendo la mia vita: biografia di Emma Goldman"**

Sala Centro Servizi Pastoral "Mons. Biglia" (via Senat. Toselli, 2)
giovedì 3 ore 21

Secondo incontro promosso dal Centro Culturale "Il Portico di Salomone" dal titolo "Il bandolo della matassa"; con lettura e commento di alcuni brani della lettera ai vescovi italiani di Giovanni Paolo II, e presentazione della Compagnia delle Opere

BORGO S. D. Cinema Moderno
giovedì 3 e venerdì 4
Belle Époque
sabato 5 e domenica 6
Bronx
lunedì 7
Antonia e Jane

BOVES Auditorium Borelli
venerdì 4 ore 20,45
"Tra arte e natura"
Ris. Nat. Spec. Sacro Monte di Orta (No)
con E. De Filippis

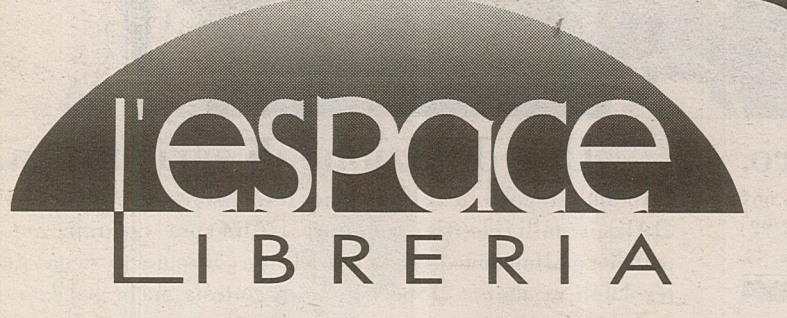
Mellana ex Scuole Elementari
martedì 8 ore 20,45
Incontro dedicato all'ambito proporzionale della consultazione elettorale, interverranno esponenti di Alleanza Democratica, di Forza Italia, della Lista Pannella, del Psi e della Rete

BUSCA Cinema Lux
sabato 5 e domenica 6
Piccolo grande amore
con Barbara Smellenburg e Raul Boma

CARAGLIO Cinema Ferrini
sabato 5 ore 21
e domenica 6 ore 15
Ma che galantom!

DRONERO Cinema Iris
giovedì 3 e venerdì 4
Le donne non vogliono più
sabato 5 e domenica 6
La famiglia Addams 2

BEINETTE
sabato 5 ore 21 Inaugurazione nuova Biblioteca
Nelle pieghe della memoria: è utile ricordare?
con Mario Cordero, Lidia Rolfi, Nuto Revelli



l'espacio
LIBRERIA

- NEW AGE
- IL CORPO E LA MENTE
- RICERCA INTERIORE
- MEDICINA NATURALE
- ECOLOGIA

CONFERENZE APERTE
AL PUBBLICO

VIA CARLO EMANUELE III, 11 - CUNEO - TEL. 0171 - 67336

Agenda rock

I Mox e il Martello di Ester

Giovedì 3. È ancora la nuova birreria il Tucano di Peveragno, un locale molto accogliente in via Piave 7, ad aprire per così le danze con un concerto blues: sono di scena i **Vullfrog Blues** ovvero Beppe Reinerio alla chitarra e Andrea Scagliarini all'armonica. Ma la stessa sera è il Macabre, la storica discoteca rock di Bra, a offrire l'occasione più intrigante. Suona infatti una delle coppie più interessanti del panorama indipendente italiano, ovvero **MGZ**, con le sue manipolazioni elettroniche, i suoi campionamenti e il suo rap-rock, assieme a **Tax**, ovvero il mitico chitarrista degli altrettanto mitici (e purtroppo defunti) **Negazione**. Insieme hanno prodotto alcuni dodici pollici di grande impatto. Sarà interessante vederli in azione.

Venerdì 4. Come al solito underground-house, dub e soprattutto ambient con **In10ct** al Nuvolari di via Sette Assedi a Cuneo oppure musica dal vivo al Gorby Pub di Piasco con un concerto tutto dedicato alla celebrazione del culto di Jimi Hendrix con i **Gipsy Eyes**. Sempre venerdì, ma al disco - pub Stingers di Lurisia, continua il festival di gruppi rock con i **Lios Alfar**, **Quelli di Vasco** e soprattutto gli **Spleen**, gruppo storico del rock cuneese tornato l'anno scorso in azione con la bella cassetta "Spleen III" ("Notte a Les Baux" era assolutamente straordinaria) e capitata da **Alberto Franco**, che ha nel frattempo iniziato una carriera solista di cui parliamo in un altro articolo.

Ancora venerdì, il Capolinea di Entracque offre una serata inusuale già programmata un mese fa ma saltata a causa delle scorse nevicate abbondanti: stiamo parlando del concerto dei **Lou Dalfin**, che dopo le loro fortunate performance al Leoncavallo, El Paso e Hiroshima Mon Amour, sembrano sempre di più privilegiare i contesti rock agli ambienti di stretta osservanza occitana.

La loro è musica folk con spirito punk, suonata a velocità sempre più sorprendenti per una serata di pogo "etnico" im-



Il Martello di Ester al Capolinea sabato 5 (Foto Ciz)

perdibile per gli amanti dei concerti ad altro tasso di sudore.

Sabato 5. Al Nuvolari il gruppo di dj formato da Stefano Olivero, Massimiliano Ferrua e Renato Razé offre come al solito musica sixties, psichedelia, rock, folk e guitar pop inglese.

Sempre sabato ma al Capolinea di Entracque serata che si preannuncia più che interessante con due tra le migliori formazioni rock in provincia, ovvero i **Mox** di Ormea e il **Martello di Ester**. I primi sono nati qualche anno fa ad opera della sezione ritmica (Roberto e Franco) dei **Jesus Went To Jerusalem** cui si sono aggiunti le chitarre di Tullio Lepanto e Andrea Dani. Hanno fatto uscire recentemente un bellissimo ed intenso demo-tape, "Lossland Boulevard", e il loro suono è decisamente ricco di suggestioni: il nuovo rock americano, il paisley underground, il più sano rock'n'roll, ma anche il suono roots per finire con il punk melodico di gruppo come **Husker Du**. I Mox sono pura potenza. E particolarmente energici lo è

anche il **Martello di Ester**, il quartetto cuneese formato da Agostino Salpietro (Vini Tipici), Marco Siccardi, Marco Tholozan (No Money) e Silvia Ceriani, la voce femminile più sconcertante e impressionante oggi in azione in provincia. Il gruppo, come già saprete, offre un suono assolutamente deragliante che si ispira al noise-rock dei Sonic Youth, al gusto declamatorio dei CCCP, al bassocentrismo di Violent Femmes, Primus e Joy Division, ed al gusto per la melodia pop di gruppi come **Primitives** e **Jesus and Mary Chain**. Intriganti e rumoristici.

Domenica 6. Il Gorby Pub di Piasco offre il concerto degli **Avvertenze**, mentre il Nuvolari un altro gruppo della serie "Arezzo Wave On The Rocks", i **Sensasciou**, di cui parliamo in un altro articolo.

Mercoledì 8. Continuano i concerti della nuova birreria ispirata all'Irlanda aperta in piazza Galimberti, ovvero il Clover: è di scena in occasione della festa della Donna, il piano-bar dei **Massimo Riserbo**.

P.B.

Continua "Arezzo Wave On The Rocks"

I Sensasciou al Nuvolari

Il gruppo **Sensasciou** è composto da Bob Quadrelli, voce e programmazione sequenze; René Rassi, voce e programmazione sequenze, e Bobby Soul, voce. I ragazzi arrivano da Genova con il loro "trallamuffin" che mette insieme l'antichissima tradizione del "trallalero", canto corale dei portuali genovesi, e la gioiosa modernità del raggamuffin.

L'idea di fondere i due generi musicali alla ricerca del dialetto perduto è venuta a Bob Quadrelli, animatore instancabile della scena musicale underground cittadina, uno dei perni delle posse, quel movimento che si è ripreso la musicalità dei dialetti e ha fatto i conti con tre decenni di reggae e musica nera.

Sensasciou, gioco di parole che può essere inteso alla genovese "senza fiato", sono lingua viva; le cadenze liguri incontrano il wolof, la lingua dei canti senegalesi, per uscire fuori, "pe' cangia sta vitta", come dice il titolo del loro primo disco. Scandiscono parole dure, provocatorie, ma anche gioiose: cronache e controcronache del malcostume sociale e politico, della crisi della città di Genova.

«All'inizio il nostro è stato un gioco» ricorda Quadrelli, «poi abbiamo capito che il genovese, come lingua che esprime autenticamente la vocalità popolare, dialoga meglio ancora dell'italiano con le musiche giovani e protestatarie di oggi: il rap, il reggae, il rock».

Incontri fra Italie alla Provincia

Rètori napoletani e Resistenti cuneesi

Lunedì sera, alla Provincia, sotto l'egida dell'Istituto Storico della Resistenza e per iniziativa di alcuni cuneesi residenti al sud si è tenuto uno di quegli incontri, destinati purtroppo, ad essere un po' sommersi dal clima pre-elettorale che stiamo vivendo, ma che meriterebbero, invece l'approfondimento di un convegno.

Si discuteva dell'identità nazionale, del senso che ha o non ha il dirsi italiani tout court. Mentre la campagna elettorale si svolge sotto l'insegna del tricolore (praticamente tutti i raggruppamenti politici ne hanno adottato i colori come simbolo), mai è stato così basso nel paese il senso dell'identità nazionale.

Se l'Italia sia una nazione o semplicemente un paese è un discorso complesso che qui non può nemmeno essere accennato, quel che è certo è che dalla Padania si leva un sordo rancore contro i "terroni" e una voglia di riconoscersi unicamente nel proprio "sangue e suolo".

C'è un bel po' di manicheismo in questo atteggiamento che, comunque, ha dei fondamenti nello sfascio dello stato, della finanza pubblica, nel cattivo uso delle risorse, nel "mezzogiorno pozzo-senza-fondo", tutte cose per le quali in Nord "onesto e

produttivo", porta comunque le sue brave responsabilità.

Ma queste sono questioni grosse che, ripeto, andrebbero approfondite.

Un aspetto, invece nuovo e stimolante che è stato affrontato nell'incontro di lunedì sera è il ruolo degli uomini di cultura nel processo di mantenimento di una identità nazionale. Troppo muti, troppo asserviti tanti uomini di cultura non hanno svolto il ruolo di coscienza critica, non hanno denunciato i climi tangentopolitici, anzi vi si sono accodati e vi hanno prosperato.

La denuncia si è levata fortissima e con toni appassionati da parte del prof. Marotta, direttore dell'Istituto di Studi Filosofici di Napoli, presente alla riunione, che con un'eloquenza forbita e calorosa, seguita con qualche sospetto anche dai più volenterosi tra i cuneesi presenti, ha detto di voler "guardare a Cuneo", al Piemonte, terra ospitale per gli esuli delle rivoluzioni napoletane del '79 e del '48, ipotizzando anche gemellaggi e iniziative comuni.

Assai più cauto l'altro relatore, il professor Rusconi, editorialista de "La Stampa", che era un po' sulla posizione "ormai la frittata è fatta", e va già bene se nella prossima Italia non scorrerà san-

gue fraticida, tipo Jugoslavia.

Quel che è certo è che se l'Italia perde Napoli perde un enorme serbatoio di cultura, uno straordinario patrimonio di tradizioni, di internazionalità, di contributi scientifici e artistici di livello artistico.

Napoli, con la sua arte, con il suo cinema, la sua letteratura, il suo teatro, la sua musica dice e ha ancora tantissimo da dire a tutta l'Italia, come parla e dice al mondo intero, perché i napoletani sono "uomini di mondo" per eccellenza.

La lotta quotidiana che la cultura napoletana conduce contro l'illegalità e la criminalità semplicemente con il proprio essere, con il fare quotidianamente il proprio lavoro è degna di essere incoraggiata con ogni vigore.

Mi dicono che al clima nuovamente fervoroso di questi ultimi tempi non è estranea neppure la vittoria della nuova giunta da poco insediata in Comune, vittoria alla quale la Napoli migliore ha dato il proprio non equivocabile contributo.

Per chi, poi, vede la diversità come valore e come arricchimento, guardare a Napoli è praticamente un obbligo, al di là di risentimenti che possono essere anche transitori.

R. Ba.

Scuola
di lingue

EUROPA '92

Via Bergia, 8 - Tel. 0171/266817 - 12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)

A marzo inizia
il corso di russo

Sabato 5 a Beinette

Nuova biblioteca

Fitto programma per l'inaugurazione della biblioteca civica di Beinette, sabato 5 marzo.

Alle 16,30 la Compagnia del Melarancio di Cuneo aiuterà i bambini a scoprire la nuova biblioteca leggendo con loro. Alla sera, alle 21, si svolgerà un pubblico dibattito sul tema *Nelle pieghe della memoria: è utile ricordare?* Presiederà Mario Cordero, direttore della biblioteca civica di Cuneo, interverranno Lidia Rolfi e Nuto Revelli, scrittori.

Il rendiconto annuale dell'Ussl di Borgo

Monitoraggio della sofferenza

E' stata resa ufficialmente pubblica nei giorni scorsi una dettagliata relazione, a firma dell'amministratore straordinario Renato Ariaudo, di quanto l'Ussl 60 nel '93 ha realizzato nel delicato campo socio assistenziale.

La 60 è una delle Unità sanitarie territorialmente più ampie e disperse della nostra provincia; abbraccia ben 4 grandi valli, dalla Val Pesio fino alla lunga Valle Stura, interessando una popolazione di oltre 43 mila abitanti suddivisi in 22 Comuni, la maggior parte dei quali interamente montani.

Balza subito agli occhi l'alta percentuale di anziani ultrasessantenni, quasi il 30% dell'intera utenza.

E' inevitabile quindi che sia soprattutto nei confronti di questa parte di popolazione che si è dispiegata maggiormente l'attività di questa Ussl.

La radiografia che emerge dalla relazione è quella di una capillare e consolante rete di aiuto nei confronti dell'anziano, con ben 20 strutture residenziali distribuite sul territorio, affiancata da un'assistenza domicili-

liare che è arrivata a seguire nello scorso anno ben 341 utenti.

A questo proposito vale la pena di notare come nella relazione si metta in evidenza un aspetto interessante: una diminuzione di richieste generalizzate di aiuto ai servizi socio-assistenziali, mentre sembrano in aumento le richieste di assistenza sanitaria degli ultra settanta-ottantenni non autosufficienti.

Un segno evidente di una maggior longevità, oltre che di un miglioramento delle condizioni di vita degli anziani in generale.

Ma se sono questi ultimi quelli che assorbono dal punto di vista quantitativo la maggior parte dei servizi di questa Ussl, dal punto di vista qualitativo emerge la dolorosa realtà dei giovani portatori di handicap sia fisici che psichici.

E' evidente che qui le difficoltà sono maggiori ed i risultati positivi dell'intervento assistenziale sono meno evidenti, anche se le strutture e le relative équipes sembrano aver svolto un'attività tutt'altro che trascurabile.

Nel '93 hanno funzio-

nato due centri diurni, uno socio formativo a S. Lorenzo di Peveragno ed un altro terapeutico a Borgo, più un centro residenziale a Demonte per handicap gravi e gravissimi. Per dare infine un'idea della vastità degli interventi operati vale la pena di citare ancora il servizio alcolologico con i suoi 7 club di alcolisti in trattamento, per far fronte ad una piaga sociale che soprattutto nelle aree di più grande isolamento si è ben lontani dall'aver debellato.

□ Dalla prima

Società produttrice di buchi finanziari

costruire il famoso traforo del Ciriogia, senza però essere riuscita ad approdare a nulla, se non a quel ridicolo assaggio in valle Gesso, sopra S. Anna di Valdieri, tentato a metà degli anni '60 e subito murato dalla stessa ditta che lo aveva iniziato.

A bloccare la delibera è stata una questione formale, sollevata dai revisori dei conti dell'Amministrazione provinciale, che ritengono non sia corretto finanziare un aumento di capitale con un mutuo.

I mutui, sostengono i revisori, dovrebbero servire ad opere di investimento e non a misure di ricapitalizzazione finanziaria.

Ma questa questione di natura prettamente giuridica nasconde in realtà un fatto di rilevante sostanzialità: che senso ha tenere ancora in piedi una costosissima società, che è la testimonianza vivente della fallimentare insipienza della classe politica che ha retto le sorti del cuneese in questo dopoguerra?

Per il traforo del Ciriogia si sono spese fiumi di parole e soprattutto fiumi di denaro.

Da quelle parole e da quel denaro i Cuneesi non hanno visto nascere nulla, in compenso su di essi fior di politici democristiani hanno costruito personali, anche se poco brillanti, carriere.

A Borgo S. Dalmazzo ancora non si conosce con certezza la data delle elezioni amministrative, che dovrebbero por fine all'attuale gestione prefettizia, che già sembra si stiano muovendo i primi passi in vista di quella scadenza che comunque dovrà presumibilmente cadere intorno al 15 maggio o alla domenica successiva.

Per ora a muoversi sembrano essere alcune figure della vecchia giunta Zampogna con una coalizione

che ancora pare avere i contorni piuttosto sfumati: si sta discutendo cioè se accanto a spezzoni di socialisti e piduisti di Città Nuova confluirà anche una parte della ex Democrazia Cristiana di Molinengo ed Amenta; mentre ancora nulla si sa circa le intenzioni dell'altro gruppo democristiano, quello che faceva capo a Cesana, Massolo e Varrone. Dall'altra parte si stanno muovendo Marco Borgogno e Franco Cattò, alle prese con una lista civica che dovrebbe avere il determinante contributo di personaggi finora lontani dall'attività politico-amministrativa.

A questa lista pare siano interessati anche personaggi oggi vicini alle posizioni della Lega.

Intanto già si comincia a fare qualche nome, come quello di Silvana Pellegrino, una delle titolari di un noto studio commercialistico cittadino, che rappresenterebbe una delle novità nella vita politica di Borgo.

Lo sforzo che pare caratterizzare i promotori di questa lista è il tentativo di portare sulla scena amministrativa facce nuove, per impedire che si creino nuovamente le vecchie faide che tanto hanno nuociono alla città nelle passate stagioni.

E' questa sicuramente una scommessa difficile da vincere: la tentazione, se non della vendetta, almeno della rivincita è sicuramente un tarlo che peserà fortemente nella formazione delle coalizioni che si dovranno fronteggiare a maggio. E' evidente però che, con il nuovo sistema elettorale maggioritario in vigore nei Comuni al di sotto dei 20.000 abitanti, riuscirà ad avere maggiori probabilità di spuntarla chi avrà saputo rinnovare con più decisione le proprie fila, presentando candidati magari con nessuna medaglia al merito dell'anzianità politica, ma con idee molto chiare sulle cose da fare e provvisti della necessaria grinta per realizzarle.

Ladro temerario

Ruba negli spogliatoi durante la partita tra Carabinieri e Finanziari

La sera del 24 febbraio 1994 presso il palazzetto dello sport di Boves (Cn), un giovane di circa 26 anni, successivamente identificato come Dessì Lucrezio, è stato arrestato per il reato di tentata rapina.

Mentre era in corso una partita di pallavolo il Dessì si è introdotto nei locali adibiti a spogliatoio, dove erano custoditi numerosi capi di abbigliamento e oggetti di valore, forzando la finestra dei servizi igienici; insospettiti dai rumori provocati dallo stesso, alcune persone presenti sul posto hanno dato l'allarme.

Prontamente l'Appuntato della Guardia di Finanza Milani Maurizio, in forza presso il II Battaglione Allievi Sottufficiali di Cuneo, e il vice Brigadiere dei

Carabinieri Campese Sergio, in forza presso il Comando Stazione di Borgo San Dalmazzo (Cn), interrompendo la partita che stavano disputando, si lanciavano all'inseguimento del Dessì. Dopo alcune centinaia di metri l'App. Milani riusciva a bloccare il fuggitivo e dopo una breve colluttazione, coadiuvato dal Vice Brigadiere Campese, lo assicurava alla giustizia. Nei giorni scorsi si erano già verificati dei casi di furto in circostanze analoghe sia presso il palazzetto dello sport di Boves (Cn) sia presso quello di Mondovì (Cn); a tale proposito sono in corso delle indagini per accertare l'eventuale connessione tra i suddetti fatti e l'episodio dell'altra sera.

□ Dalla prima

Aerei dal fiato corto

numerosi fronti, dichiara Ermanno Mauro, amministratore delegato della società che gestisce l'aeroporto.

"C'è l'Ali-Adriatica, che ora garantisce il collegamento Torino Pescara, disponibile ad usare un aereo da 42 posti per il volo con Roma.

"C'è sempre la International Service di Bergamo pronta a riprendere il lavoro che per un mese, nel settembre scorso, ci collegò quotidianamente con Roma e poi interruppe per lasciare il posto alla Sunline".

Ma par di capire dalle mezze parole di Mauro che l'ambizione dei dirigenti di Levaldigi sarebbe quella di avere gli aerei di una di quelle compagnie di voli interni che sono legate all'Alitalia, la nostra compagnia di bandiera.

E per arrivare a questo traguardo sperano nei buo-

ni uffici del ministro dei Trasporti Raffaele Costa.

Il quale ovviamente ha tutto l'interesse (d'altronde siamo in campagna elettorale) di venire sollecitato in aiuto di Levaldigi.

Una società dell'Alitalia darebbe certamente più garanzie, ma è noto che anche la nostra compagnia di bandiera non versa in acque molto floride.

Insomma le trattative sono in pieno svolgimento ed è probabile che una soluzione alla fine la si troverà, senza dover di nuovo interrompere i voli quotidiani di linea. Bisognerà vedere quanto essa peserà sui bilanci da sempre in rosso della nostra società aeroportuale, che, non va dimenticato, è in gran parte sorretta dai contributi che l'Amministrazione provinciale continua a far regolarmente fluire.

RIPARAZIONI *Linea* **TALLONE**

al SERVIZIO del cliente
alla SICUREZZA su strada
alla SERRIETÀ di sempre

BORGIO S. DALMAZZO - VIA CUNEO, 85 - TEL. 266358

LA VALLE STURA TUTTA DA SCIARE

Centinaia di Km. di piste ben innevate per
gli amanti dello sci nordico e alpino

Sci di Fondo (100 km. di piste)

- * **FESTIONA:** 7 anelli per un totale di 42 km. di cui 30 omologati F.I.S.I.
Scuola di sci - Pista di pattinaggio su ghiaccio.
Sauna, Bar, Noleggio, Negozi esclusivo per il fondo.
(Tel. 0171-95407)
- * **AISONE:** 3 anelli per un totale di 30 km. di pista.
Servizio di ristorazione.
(Tel. 0171-95751)
- * **VINADIO:** 4 anelli tracciati per un totale di 18 km. di pista.
Pista di pattinaggio su ghiaccio - Bar.
(Tel. 0171-959143)
- BAGNI DI VINADIO:** 4 anelli per un totale di 20 km. di pista.
Noleggio, Bar-Ristorante.
Possibilità di escursioni sci-alpinistiche.
(Tel. 0171-95831)
- PIETRAPORZIO:** 3 anelli per un totale di 20 km. di pista.
Possibilità di escursioni sci-alpinistiche
Bar - Noleggio
(Tel. 0171-96631)
- ARGENTERA:** 1 anello per un totale di 10 km. di pista.
Possibilità di escursioni sci-alpinistiche
Bar - Noleggio
(Tel. 0171-96788)

* Centri fondo collegati da una pista che permette un unico itinerario lungo la valle.

Sci Alpino

- ARGENTERA-BERSEZIO:** 25 km. di piste - 5 skilift
tra le quote 1600 e 2530
ed una seggiovia della lunghezza di 1850 mt.
Scuola di sci con istruttori qualificati
anche per il fuori pista
(Tel. 0171-96788)



Una prestigiosa manifestazione sulle nevi di "Bergemolo"

VALLESTURA - DEMONTE CAMPIONATI ITALIANI ALLIEVI DI SCI NORDICO



Foto Studio Portier - Demonte

**FESTIONA
12/13 MARZO 1994**

Programma:

Giovedì 10 marzo 1994

Arrivo delegazioni e accreditamento

Venerdì 11 marzo 1994

- Ore 9.30-13 Prova percorso
Ore 13 Pista chiusa
Ore 15.30 Riunione di giuria e sorteggi
(Ufficio gare)
Ore 21 Serata con diapositive e filmati
sulla Valle Stura
(presso salone bocciola)

Sabato 12 marzo 1994

- Ore 9.30 Gare individuali tecnica classica
km. 7,5 maschile
Gare individuali tecnica classica
km. 5 femminile
Ore 15 Sfilata per le vie del paese e
premiazione in Piazza Renzo
Spada
Ore 21 Serata di musica occitana con il
gruppo "Lou seriol" della Valle
Stura (presso salone bocciola)

Domenica 13 marzo 1994

- Ore 9.30 Gare di staffetta tecnica libera
km. 3 x 5 maschile
Gare di staffetta tecnica libera
km. 3 x 4 femminile
Premiazione sul campo di gara

COMITATO ORGANIZZATORE:

Sci Club Festiona
Comune di Demonte (Tel. 0171/95122)
Comunità Montana «Valle Stura» (Tel. 0171-955555)

UFFICIO GARE:

Cooperativa Servizi Turistici «Idea Stura»
Via Martiri, 13 - 12014 DEMONTE
Tel. 0171-955719 - Fax 0171-95416

**Servizio navetta dalle ore 7, da Demonte
(piazza Renzo Spada) a Bergemolo**

Vendo caldaia Ideal Standard in ghisa, a gasolio, Kcal/H 64.000, dimensioni 65 x 90 x 100, peso kg 300 circa, con pannello comando e regolazione, ottimo stato. Tel. 0171-402018 ore pasti.
Cercasi apprendista età dai 15 ai 19 anni. Tel. 0171-692043 ore ufficio.
Vendo Kawasaki 500, anno 82, come nuova L. 1.200.000. Tel. 403148 ore serali.
Vendo finimenti per cavalli e muli da tiro. Tel. 269498.
Vendo moto Morini 350. Ottima. Tel. 269498.
Vendesi Volkswagen Passat S.W., dicembre '90, rossa, catalitica, servosterzo, impianto radio, cerchi in lega, gomme antineve, km. 70.000. Tel. 955555 ore ufficio. (Bertoldi).

Cedo in affitto garage via Stoppani. Tel. 603888 ore pasti.
Si eseguono battiture a macchina e traduzioni di testi letterari, tecnici, commerciali anche in inglese e francese. Tel. 0171-492748 ore pasti.
Affittasi a Ventimiglia alloggio con 6 posti letto riscaldamento e acqua calda vicino al

mare. Tel. 0171-344286.
Ragazza sedicenne cerca lavoro come baby-sitter. Tel. 403485 ore pasti.
Diplomata segue bambini-ragazzi nello svolgimento dei compiti a casa (già esperienza). Tel. 0171-492932.
Diplomata con specializzazione impartisce lezioni (anche ad altro domicilio) di ragioneria, tecnica bancaria, matematica a prezzi modici. Tel. 0171-492932.
Affittasi garage in via Bodina. Tel. 634996 ore serali.
Ragazza diciottenne referenziata con buona volontà cerca lavoro, già provata esperienza come segretaria grazie a chiunque fosse interessato. Tel. 0171-602587.
Si impartiscono lezioni di ragioneria e tecnica a studenti di istituti tecnico-commerciali. Tel. 631816.

Vendo moto Cagiva 125 aletta electra con bauletto L. 500.000 trattabili. Tel. 85511.
Ranner-Malagutti 125 venduto L. 700.000 trattabili. Tel. 97541 ore pasti.
Giovane 21enne con buona volontà offresi per custodia bimbi (referenze controllabili), commessa (esperienza) o cameriera preferibilmente in Cuneo. Tel. 0171-634183.
Causa trasloco vendo: tavolo cucina in noce 120 x 80 con prolunga cm 40 + 4 sedie laccate nere impagiate; divano 3 posti sfoderabile con set fodere ricambio; 2 poltrone in pelle nera marca IP con angoli portafiori; un tavolo stile provenzale rotondo allungabile (noce), una cassa panca + mobile ingresso (stile Spagna). Tutto in ottimo stato di conservazione. Affare sicuro. Tel. 0171-697492.
Vendo cucina componibile legno noce massello "del tongo" completa gas, lavello inox, tavolo frattino 6 sedie e

panca. Ottimo stato, prezzo interessante. Tel. 493273 ore pasti.
127 Fiat (1979) rossa, revisionata sino al 1995, tenuta in box, motore e carrozzeria in ordine cedesi ottime condizioni. Tel. 67396 ore serali.
In Borgo S. Dalmazzo affittasi 3 vani uso studio medico e/o altro ammobiliato antico. Solo referenziatissimi. L. 450.000. Tel. 0171-261694.
A Morozzo vendesi cascina-le 2 stalle, 2 magazzini piano terra; fienile più 2 camere 1° piano; più rustico indipendente 320 mq. Metratura totale L. 35.000.000. Tel. 0171-261694.

Cascinale con terreno 3 giornate, libero su lati, 15 km da Cuneo. Completamente da ristrutturare. L. 75.000.000. Tel. 0171-261694.
Cascinale 20 km da Cuneo abitabile subito: 2 camere, cucinino, tinello, bagno, riscaldamento più stalla, fienile, camerone più grande, cantina. 1 giornata di terreno. Vendesi in blocco L. 110.000.000. Tel. 0171-261075 dalle ore 20 in poi.
Cascinale 20 km da Cuneo, libero su 4 lati, 5 giornate di terreno, da ristrutturare. L. 150.000.000 trattabili. Tel. 0171-261694.

Signora cerca lavoro come cameriera o presso impresa pulizie. Tel. 0171/412405.
Vendo macchina da cucire industriale, anche per sarta, seminuova, ottimo affare. Tel. 0171/682790 ore serali.
Vendo Panda 45, anno 82, collaudata '93. Tel. 402268 ore serali.
Cercasi amici di lavoro per attività commerciale molto interessante. No vendita porta a porta, senza impegno di capitale, anche part-time. Tel. 0171-696132 ore ufficio oppure 0337/242710.
Torino affittasi alloggio di camera, tinello, cucinino, servizi, bene arredato, perfette condizioni, zona comoda Politecnico, Economia, uso transitorio, referenze. Tel. 0171-695884.

Panca esercizi ginnici con bilanciere, manubri e pesi vendesi. Tel. 402336 (chiedere di Luciano).
Bici da sci (veloski) "Flachsmann", completa di accessori e ricambi vendesi. Tel. 402336 (chiedere di Luciano).
Batteria di studio "Hi Percussion" con pedale "Ludwig" e piatto vendesi. Tel. 402336 (chiedere di Luciano).
Cuneo o paesi del circondario compro casa, cascina o rustico anche da ristrutturare rapido pagamento. Tel. 0174-46817 ore pasti.
Villanova Mondovì vendo alloggio di entrata cucinino, tinello, camera, bagno, ripostiglio, balcone, garage, soleggiato, riscaldamento centrale a ore. L. 75.000.000. Tel. 0336-242955.

Borgo San Dalmazzo affittasi negozio m² 20 uso artigianale o ufficio. Tel. 389265 ore pasti.
Vendo terreno agricolo in Cuneo mq. 1500. Tel. 0171-603806.
Signora trentenne residente a Madonna delle Grazie offresi come baby sitter a proprio domicilio. Bimbo 3 mesi / 3 anni. Tel. 0171-403613.
Cercasi ragazza per fine settimana con esperienza di lavoro come parrucchiera. Tel. 346477 ore pasti.
Occasione vendo: Tastiera Roland D50 (88 suoni programmabili) più card 88 suoni originali, più card nuovi suoni. Tastiera Roland E30: 176 timbri, accompagnamento, musicale 56 ritmi, sequencer a 6 tracce, display luminoso a cristalli liquidi. Prezzo interessante. Tel. 0171-492309 (chiedere di Enrico).
Cercasi locale da adibire a studio medico zona Cuneo 2. Tel. 43352.
Vendesi cucina Ariston con cappa quasi nuova, quattro

fornelli con forno, elettrico e gas. Due materassi di lana nuovissimi, mai adoperati. Tel. 0171-66769.
Prossimo alla laurea in Ingegneria chimica, sono disponibile per lezioni di matematica, chimica (organica ed inorganica), fisica; esperienza nel campo dell'insegnamento. Tel. 0171-695236 ore pasti.
Vendo Ford Fiesta appena revisionata con coppia di ruote chiodate nuove. Tel. 699445.

Ragazza ventiseienne cerca lavoro come baby-sitter o altro (purché serio) a tempo parziale o a tempo pieno. Tel. 260326 oppure 261612.
Cerco signora referenziata per prestazione servizi di pulizia in casa per 3 o 4 ore una volta la settimana (mattino) località Spinetta. Tel. 402213 ore serali.
Vendo Mitsubishi Space Wagon 1.8 TD grigio metallizzato, anno 1990, omologato 7 posti, km. 76.000 circa. Prezzo L. 14.000.000 trattabili. Tel. 0171-630952.

Vendo abito da sposa, taglia 42, versione primavera-estate con corpetto trapuntato di perle e sottogonna ampia in organza di seta. Modello esclusivo. Tel. 0171-634745.
Affittasi anche annualmente, appartamento ammobiliato signorile sul mare a Mentone. Tel. 0171-67887.
Vendo armadio per camera da letto in legno "stile veneziano". Tel. 698874.
Vendo indumenti e stivali in pelle e cuoio d'occasione per ragazze e donne, taglie 38-40-42. Tel. 0171-696254.
Laureato impartisce lezioni di latino e greco. Tel. 0171-67887.

Funzionario statale cerca urgentemente alloggio 2/3 stanze + servizi, Cuneo o dintorni. Tel. 0171/696812.
Monolocale ammobiliato, mansardato indipendente affitto. Ingresso, angolo cucina, bagno, 2 balconi. Tel. 0171/339624.
Ragazza volenterosa con referenze cerca qualsiasi lavoro purché serio in zona Saluzzo e Cuneo. Per informazioni tel. 0175-47231 ore pasti.
Vendesi alloggio su 2 piani con orto in Bombonina. Tel. 0171-402894 ore serali (no agenzie).
Per lavori di rilegatura (libri, tesi di laurea ecc.) tel. 0171-492695.
Vendesi macchina da scrivere manuale Olivetti 84. Tel. 0171-491445.

Vendesi Ford Fiesta 1100 del '92. Tel. 0171-492360 ore pasti.
Signora 26 enne con diploma di segretaria contabile cerca lavoro fisso mezza giornata. Tel. 0171-944762.
Cerco alloggio 3 camere e cucina dintorni di Cuneo, preferibilmente in S. Rocco Cast. Tel. 0171-944762.
Affittasi garage zona S. Paolo via Fenoglio. Per informazioni tel. 0171-492912.
Affittasi garage vicinanza Chiesa S. Paolo. Per informazioni tel. 0171-611072.
Vendo salotto in pelle come nuovo firmato. 1 tavolo allungabile, 4 sedie tutto noce chiaro. Tel. 0171-384380 ore pasti.
Vendo Citroën BX 1900 anno 1987 in ottime condizioni. Tel. 0171-384380 ore pasti.
Vendesi Uno SX 1300 colore grigio metallizzato 5 porte. 60.000 km, anno 1985. Tel. 0171-611460.

Vendo bob (2 persone) praticamente nuovo. Tel. 0171-64754/211367 ore serali.
Affittasi capannone di mq 600 con antistante piazzale di m² 400. Tel. 0171-261145 ore pasti.
Ragazza 20enne con buona volontà ed esperienza offresi per custodia bimbi (referenze controllabili), commessa, cameriera o aiuto cucina in Cuneo e dintorni. Tel. 0171-634183.

Vendo Cagiva 250 da strada anno 1981, freno idraulico, pochissimi km, bleu metall., affarone. Tel. 0171-492874 ore serali.
Vendo Guzzi 125 T.T. Enduro, giugno '86, freno ant. disco, post. ceppi, rosso, km 3.000 circa. Tel. 0171-492874 ore serali.
Vendo Fiat Panda 750 bianca, perfette condizioni. Tel. 0171-402411 ore pasti.
Laureando in lingue straniere impartisce lezioni di inglese (anche commerciale) a prezzi modici e anche a domicilio. Tel. 0171-492571, Fabrizio.

Vendesi via Carlo Boggio appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, camera, servizi, cantina e solaio. Tel. 0171-65183.
S. Damiano Macra (Valle Maira) vendesi casa indipendente su due piani. Possibilità alloggi singoli. Tel. 0171-492498.
Vendo treno Lego completo di trasformatore 12V, banchina e una pista di dimensioni 106X70 cm a £. 250.000. Tel. 0171-491686 dalle 14 in poi.

Vendo megadrive completo di 2 Joypad e 3 cassette (Sonic, Nortal, Kombat e Coolspot versione americana) a sole £. 300.000. Tel. 0171-491686 dalle 14 in poi.
Vendesi Fiat Uno Diesel '88 mod. Style, alzacristalli, fendinebbia, interni nuovi in velluto. Bollo e superbollo pagato dic. '94. 88.000 km reali. £. 5 milioni e mezzo event. trattabili. Tel. 011-7716774, 0171-602587, 0336-233865.
Persona offresi per lavori part-time di vario genere. Tel. 0171-384380 ore pasti.
Acquisto carrello appendice, port. 300 kg. Tel. 0171-817438 ore pasti.

Honda Transalp, vendesi come nuova colore verdone 2.000 km, bauletto e para mani. Tel. 0171-926709 ore ufficio.
Cuneo vecchia affittasi magazzino mq 30 pressi p.zza Virginio. Tel. 0171-389265 ore pasti.
Signora offresi come collaboratrice domestica, aiuto ristorante, assistenza anziani o baby sitter dalle 9 alle 16. Tel. 0171-611394.
Causa trasloco vendesi mobile da sala in noce, come nuovo. L. 2.500.000 trattabili. Tel. 0171-699473 ore pasti.
Vendesi alloggio signorile adiacente v.le Angeli, c.so Dante; 3 camere, soggiorno, cucinino, grande bagno, stanzino, cantina, 2 balconi di cui uno con veranda, ascensore. Tel. 492546 ore serali.

Affittasi box auto in via Fenoglio (zona chiesa). Tel. 493186 ore serali.
Occasione vendo tuta da sci tg. 50 come nuova (usata tre volte). Prezzo interessantissimo. Tel. 0171-260560 ore serali.
Vendo Alfa Sud 1300, unico proprietario, ottime condizioni motore e carrozzeria. 10 anni di vita ed 80.000 km. originali. Prezzo ok. Tel. 0171-631550 ore 14-16 oppure 20-21.
Causa trasloco vendesi tavolini bassi con piano in cristallo e scrivania in legno. Tel. 260091 ore pasti.

Vendesi arredamento completo negozio merceria. Tel. 0171/65906 ore serali.

Cercasi falegname con provata esperienza per costruzione e montaggio mobili. Tel. 0171/67844.

In Dronero cedesi piccolo negozio abbigliamento. Tel. 918712 o 917434 ore pasti.
E AMORE. Agenzia matrimoniale. La prima legale in Italia. Cuneo 0171 / 696651. E Amore Vip Milano - Roma - Torino - Sanremo ecc.



Gandolfo
 Il Mago della serenità

La pranoterapia, la cartomanzia, la radioestesia, la veggenza
 ... per aiutarti in salute, amore, lavoro, scuola perché Gandolfo inizia dove altri rinunciano offrendoti la chiave della serenità

Non pratica Magia Nera
 Aiuti a distanza e per corrispondenza

Riceve su appuntamento: 9 - 12; 15 - 19

ALBA: Martedì - Mercoledì Tel. (0173) 36.26.76
 Via Maestra 32 (2° piano)

CUNEO: Giovedì - Venerdì Tel. (0171) 69.79.97
 Piazzale della Libertà, 1 (di fronte stazione FFSS)



RAPID SERVICE

Pulizie e manutenzione enti pubblici, industrie, uffici, banche, ospedali, discoteche e abitazioni

Pulizie di fondo - disinfezioni e sanificazioni - derattizzazioni

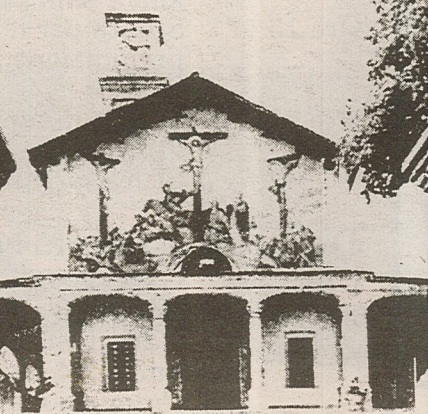
12100 CUNEO - Piazza Boves (Centro Comm.)
 Tel. (0171) 697495

Salumificio BERETTA

Sede e Stabilimento:
 Via S. PIO V, 12 Tel. 266127
 12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)

Salami cotti e crudi
Prosciutto cotto
"nostrani"

Salciccia, Pancette, Cotechini
Carne suina fresca



Scialpinismo al Monte Vaccia

Per molti ma non per tutti

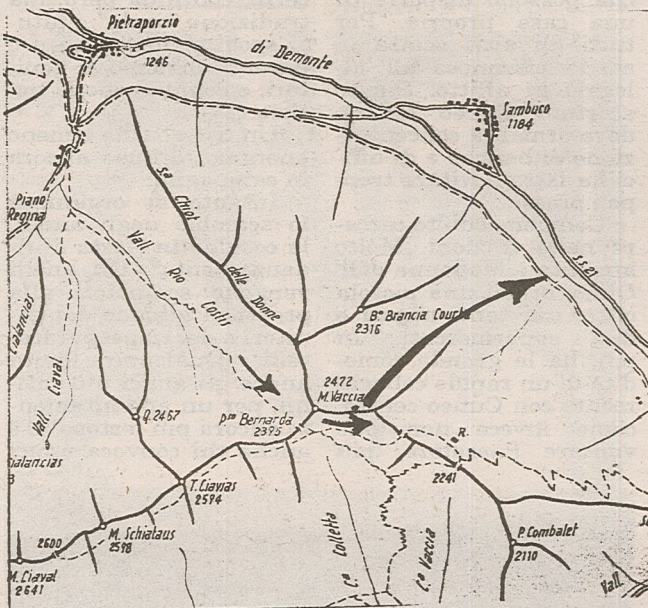
Una discesa di 1200 metri lungo il ripido versante nord est

Ingredienti per una diversa, grandiosa discesa invernale in Valle Stura una sostanziosa, assestata "cucia" di "poudreuse" vecchia maniera, freddo intenso e niente vento, per carità!

Meta il Monte Vaccia 2472 m; la salita si fa da Pietraporzio per la via normale: Pian della Regina, vallone di Rio Costis e colletta Bernarda. Batterete pista solo in caso di nevicata dell'ultima ora e partenza antelucane, quindi.... Quindi, la traccia "Prêt-à-monter" rallegrerà assai gambe e polmoni che nel pomeriggio faranno gli straordinari nel regalarvi un assai grandioso ritorno per altri lidi.

Passiamo ora alla discesa; dopo i consueti sguardi di rito a giro d'orizzonte, volterrete le spalle agli occasionali compagni mattutini che vi vedranno sparire ad est in direzione diametralmente opposta a quella di salita, fino ai diruti ricoveri di Monte Vaccia a 2241 m; sarà tutto uno zig zagare alla ricerca di ciò che il vento non abbia toccato, od al contrario lavorato "ad hoc". Teatro, quella smisurata spianata sommitale che a valle della punta Combalet, 2110 mt. si assottiglia in cresta dividente la Valle Stura dal vallone dei Bagni di Vinadio, puntando dritto su Pianche.

Registrate il "turbo" alle suddette rovine poiché scenderete ora i più fantastici 1200 metri di "polvere" a "goccia d'acqua" di tutta la Valle Stura e non soltanto. Una, la direzione, la verticale sulla valle, un pelo



a monte dell'ultimo paravallanche al km 35 della strada statale salendo, fra Pianche e Sambuco.

Quattro cambi di pendenza su pendii ed in "goulottes" fino a 40° vi faranno sparire nella neve al "sedere", sempre in slalom fra larici mai fitti. Prima di scorgere il fondovalle ed anche dopo badate di non scostarvi troppo dalla linea immaginaria con il Monte Varirosa, sul lato opposto dalla Stura, onde evitare la comba della Lama a sinistra ed alcuni salti rocciosi nascosti da fitti abeti, sulla destra. Altri riferimenti? Le tracce di qualche volpe od altro animale solingo.

Molto bassi di quota, con il punto d'arrivo già negli occhi, supererete la strada forestale diretta fra Pianche ed il Pian della Regina e la boschi-

na sopra la Stura non vi negherà più di tanto le ultime curve.

Non avrete invece una comoda passerella che vi traghetti sulla statale, per cui danzerete in conclusione con punte e code in bilico sui sassi del fiume e scarponi in apnea.

A dispetto della severità complessiva dell'ambiente nonché del dislivello sostanzioso, non proprio il neofita ma comunque chi si reputi un "pelo" più su in quanto a tecnica e morale, può osare questa "picchiata" sulla Stura, ben inteso in condizioni di neve farinosa "fonda" ottimali: anche i passaggi più ripidi perdoneranno l'eventuale caduta.

Bruno Terzolo

La discesa è stata compiuta il 19/2/94 dall'autore dell'articolo con la moglie Karin.

Fondo in Valle Stura

Sabato 5 e domenica 6 marzo si disputerà in Valle Stura il trofeo "Cinque borgate" dei Campionati Regionali di Fondo Juvenes organizzato dallo Ski Club Festiona con l'approvazione del Comitato Aoc-Fisi. Le gare si svolgeranno sulla pista di fondo in località Bergemolo. Sabato 5 alle 9,30 si svolgerà la prova individuale in tecnica classica per le categorie allievi, ragazzi, cuccioli e baby. Domenica 6 alle ore 9,30 è fissata la partenza per le prime frazioni delle categorie allievi maschile (3 X 5 km) e femminile (3 X 4 km) in tecnica libera. Il trofeo "Cinque borgate" sarà assegnato alla Società che avrà ottenuto il miglior punteggio. La premiazione della gara individuale avverrà sabato 5 alle ore 15,30 presso il municipio di Demonte mentre quella della staffetta di domenica si svolgerà sul campo al termine della gara.

Domenica 6 marzo a Pratolungo di Vinadio si svolgerà la 42° "Festa della neve" organizzata dal Comune di Vinadio, dallo Sci Club "Alta Valle Stura" di Vinadio nell'ambito dei Giochi della Gioventù Coni-Fisi. Alle ore 14,30 si effettuerà la gara di sci di fondo con tecnica classica. La premiazione avverrà alle ore 17,15 circa. A tutti i giovani concorrenti sarà offerto té e merenda. Per informazioni rivolgersi presso il Comune di Vinadio, telefono (0171) 959143.

A Tenda

Il Museo delle Meraviglie

Domenica 27 febbraio visita in anteprima

Domenica 27 febbraio a Tenda è stata organizzata una visita "portes ouvertes" al cantiere di allestimento del nuovo Musée des Merveilles.

Il museo verrà aperto al pubblico il prossimo anno ma nella giornata di domenica operatori culturali e persone interessate hanno potuto farsi un'idea di questa nuova interessante realtà che sta nascendo a pochi chilometri da Cuneo. Il Museo delle Meraviglie non è ancora allestito in modo definitivo; quando lo sarà esporrà materiali che vanno dalla formazione delle Alpi Marittime, alle culture neolitiche e dell'Età del Bronzo su un'area di

quasi mille metri quadrati. Di grande interesse anche le spettacolari copie in resina delle incisioni rupestri e l'originale del famoso masso detto del "Capo tribù".

Di questo prezioso reperto sono state realizzate, con la collaborazione dell'archeologo cuneese Livio Mano, due copie in resina.

Una sostituisce in loco l'originale trasportato nel museo di Tenda. La seconda era destinata al Museo Civico di Cuneo che la espose per qualche tempo poi la nostra città si lasciò sfuggire l'occasione di averla in modo definitivo nel suo museo.

F.D.

Dal 4 marzo con il Gsam

27° corso di speleologia

Venerdì 4 marzo alle ore 21 presso la sede del Club Alpino di Cuneo in corso IV Novembre 14 si inaugura il 27° corso di speleologia organizzato dal Gsam. Dietro l'impronunciabile sigla si cela il Gruppo speleologico Alpi Marittime che ha sede a Cuneo ma che raccoglie appassionati da tutta la provincia.

Il corso si articola in sette lezioni teoriche ed in cinque usci-

te in cavità della Liguria, a Rio Martino di Crissolo e nel Monregalese. Verrà effettuata anche un'esercitazione di tecniche di programmazione in palestra di roccia.

Durante la serata inaugurale di venerdì 4 marzo si concluderanno le iscrizioni, verrà presentato il corso ed i materiali necessari.

L'età minima per l'iscrizione è quindici anni.

Sciare a Canosio

Il Comune di Canosio in Valle Maira si è assunto la gestione diretta della scivola che si trova in paese. L'impianto di risalita ha potuto così riaprire i battenti dopo un lungo periodo di chiusura offrendo agli sciatori una pista di circa 600 metri. L'abbonamento giornaliero costerà 16 mila lire. Per battere la pista il Comune ha dovuto affittare un gatto delle nevi in attesa che la Comunità Montana acquisti tre nuovi battipista.

Per informazioni sulla pista è possibile telefonare al signor Ponzio, a Canosio, (0171) 998142.

Bollettino neve e valanghe

La neve fresca caduta è umida al di sotto dei 1500 m di quota; sui versanti meridionali sotto i 2000 m appoggia con scarsa aderenza su croster da fusione, mentre in quota ha coperto preesistenti accumuli da vento, dove il consolidamento del manto è ancora debole. Il pericolo di valanghe è moderato sotto i 2000 m in particolare sui versanti meridionali, dove potranno verificarsi piccole valanghe di neve a debole coesione; oltre i 2000 m è marcato, accentuato sui versanti più ripidi a tutte le esposizioni e nelle zone di accumulo in prossimità delle creste, dove è possibile provocare distacchi an-

che con un debole sovraccarico. Altezza della neve in cm rilevata il 28/02/94 alle ore 8,30 presso alcune stazioni di rilevamento in Provincia di Cuneo e sul versante francese: Briga Alta / Upega 95; Roburent / Prà 47; Vernante / Renetta 94; Limonetto 118; Limone / Pancani (m 2020) 128; Entracque / Chiotas (m 2010) 140; Valdieri / T. Gaina 111; Bagni di Vinadio 126; Argentera 160; Castelmagno 123; Canosio 90; Acceglio / Chiappera 150; Sampyre / P. Baracche (m 2125) 175; Pontechianale 98; Crissolo 95; Montgenevre 110 Serre Chevalier 130; Maljasset 120; Larche 55; St. Veran 110.

Museomontagna di Torino

Montagne della satira

Il Museo Nazionale della Montagna con la mostra, «Le montagne della satira» allestita nella propria sede al Monte dei Cappuccini di Torino dall'11 febbraio al 15 maggio 1994 vuole presentare un aspetto singolare collegato all'immaginario montano. Si tratta del mondo dell'illustrazione satirico - umoristica italiana, un

panorama compositivo che raccoglie tavole e vignette in ambito politico e sociale, prodotte nel nostro paese e edite in periodici e libri, dal periodo pre-unitario sino ai giorni nostri.

La rassegna curata da Erik Balzaretto ed Emilio Cavalleris con il coordinamento di Aldo Audisio presenta una serie di temi e avvenimenti spe-

cifici: il Club Alpino Italiano e Quintino Sella, l'annoso problema dei confini, l'alpinismo politico e la vetta, il pericolo e la montagna.

Tutti i temi proposti dalla mostra sono ampiamente trattati anche dal ricco volume di catalogo edito nella collana dei Cahiers del Museo nazionale della montagna.

CLOU casa

SOLUZIONI INTEGRATE PER INTERNI

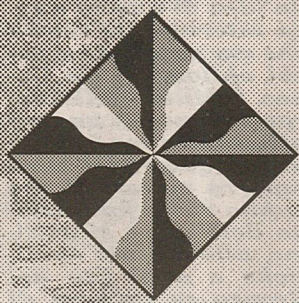
E' la sintesi del meglio dall'arredo contemporaneo alla sua progettazione in ogni ambiente, supportato dalla consulenza per tutto ciò che "fa" casa: dai pavimenti alle pareti, dalle porte alla ristrutturazione.

CORSO NIZZA, 84 - CUNEO - TEL. 0171/634878

Le immagini di matrimonio di questo speciale sono dello Studio Fotografico l'Occhio di Cristallo di Giorgio Olivero.

Nozze a Cuneo

Dal 1940...



CERAMICHE

Lingua

Via G. Castellani, 20. Tel. 0171. 693590 Cuneo

pavimenti
rivestimenti &

Quali sono i problemi che affronta una coppia di sposi? La casa, senz'altro, è quello più importante. Escludiamo subito i pochissimi fortunati che possono disporre di una casa propria. Per tutti gli altri scatta la caccia affannosa all'alloggio in affitto. Subito scartato Cuneo centro, dove ormai la concentrazione di banche e di uffici ha fatto lievitare troppo i prezzi.

Conviene subito cercare nelle frazioni. Molto appetita è Madonna dell'Olmo, ormai una piccola città, con tanti negozi e due supermercati. In più, ha la grande comodità di un rapido collegamento con Cuneo centro, come invece non può vantare Passatore, più

lontana. Trovato l'alloggio, si può cominciare a comunicare ad amici e parenti il futuro matrimonio. Come? Con le classiche partecipazioni certo; continua però una tradizione "orale": i futuri sposi visitano amici e parenti, insieme ai genitori, e comunicano la notizia.

Un uso gentile e meno anonimo, diffuso ancora in campagna.

Intanto si organizza lo scambio degli anelli, la cosiddetta "festa di fidanzamento". Gli anelli vengono scambiati alla presenza almeno dei genitori e dei rispettivi fratelli. Qualcuno invita anche gli amici più intimi, per un appuntamento ancora più festoso. C'è anche chi convoca amici

e parenti per una festa, senza spiegarne il motivo. Poi, sul più bello, annuncia pubblicamente il prossimo matrimonio (è un caso capitato pochi mesi fa a San Benigno).

Dalla festa di fidanzamento al matrimonio passano alcuni mesi, secondo la consuetudine: ma non ci sono tempi fissi. Trovato l'alloggio, promessisi eterno amore con lo scambio degli anelli, gli sposi possono scendere nuovamente per terra e pensare a cose più prosaiche. Ai mobili per esempio. Cari, carissimi, ma se sono belli sono anche irresistibili. A chi tocca pensarci? A tutti e due. Se gli sposi lavorano da alcuni anni hanno accumulato un po' di risparmi (oppure ricorrono a quelli dei genitori).

C'è chi si accontenta dell'indispensabile, cucina, camera da letto e bagno, chi riesce a comprare tutto, anche il salotto. Ci sono coppie che si accontentano, e coppie con molte pretese; ma in generale hanno le idee chiare su quello che vogliono.

Bene, il nido c'è, e la data delle nozze si avvicina. Ancora spese in vista, e non certo piccole per i giovani. Come gli abiti per la cerimonia. Ognuno paga il proprio, la sposa poi offre quelli dei paggetti, facendo in modo che il proprio modello resti segreto: è tradizione consolidata qui da noi che porti sfortuna se lo sposo vede l'abito della futura sposa prima della cerimonia.

Quindi non sarà solo con commozione che lo sposo vedrà arrivare lei, quando al braccio del padre percorrerà la navata della chiesa: ci sarà anche meraviglia ed ammirazione per l'abito, classico, bianco.

E arriviamo al fatidico giorno. La famiglia della sposa addobba la chiesa, o la sala del municipio. Per il pranzo di nozze non c'è più solo il ricorso al classico ristorante. Ora c'è anche la possibilità di rimanere in casa propria, purché si disponga di un po' di spazio. Si può far organizzare il pranzo, che in genere dura fino alla sera, da un ristorante. Arriverà con tutto, compresi tavoli e sedie, contribuendo a far nascere un'atmosfera inconsueta, e occupandosi di tutto.

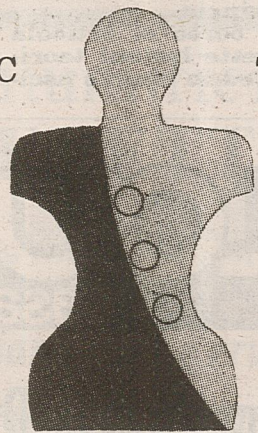
A luglio in una frazione di Cuneo è stato festeggiato in questo modo un matrimonio tra ventitreenni, con 250 tra amici e parenti. Nello scorso aprile, sempre vicino a Cuneo, in 350 hanno festeggiato gli sposi, ma si sono premuniti contro la pioggia, organizzando la festa in un capannone.

Chi paga il pranzo di nozze? Chi vuole che sia la famiglia della sposa, chi invece preferisce dividere le spese, pagando ognuno per i propri invitati. Rimangono poi le foto, irrinunciabili, in chiesa, in un parco, molto amato a Cuneo quello di Madonna dell'Olmo.

Insieme al classico album fotografico si sta diffondendo anche il video. Prima girato in modo artigianale, affidato alle capacità di qualche fratello, poi sempre più specializzato. Tanto che non sono poche le coppie che si affidano al fotografo ufficiale sia per le foto che per il video.



... e per la realizzazione
la Casa del Bottone consiglia:



CASA DEL BOTTONE
- CUNEO -

La sposa?... bellissima

(Hanno contribuito: bordure in perle, strass, giais - applicazioni ricamate - pizzi - valenciennes - rouches - sangalli - plissé - nastri seta, satin, viscosa - sottogonne rigilene - crinoline - tulle).

E hai visto gli invitati? Che eleganza!!

(Grazie a: bordi Chanel - bottoni gioiello - pietre e perle da ricamo - catene ottone e plexi - rifiniture alta moda - fiori seta - spille strass - pochettes).



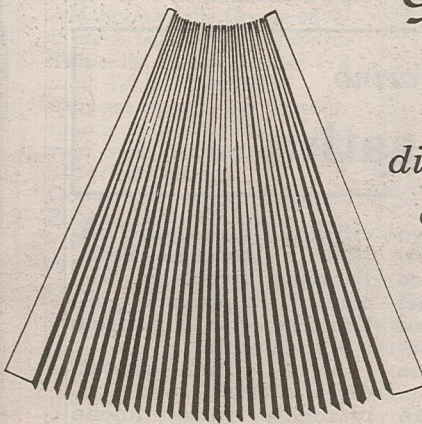
Bucchetti
Graziella

sarta

0173 - 70506

abiti da sposa, abiti su misura
lavorazione seta
e tessuti pregiati

Laboratorio Perinotto
Genova



Servizio
di plissettatura
di qualsiasi
modello
per tutti
i tessuti.

recapito presso "Casa del Bottone" 0171-693412

È facile e conveniente il vestito fatto a mano

Un abito da protagonista

Arrivare a quel giorno, che stress. Chi dice che è il più bel giorno della vita, chi il più importante, chi il più felice, chi tutto insieme. Molti sposi ammettono che è il primo giorno di riposo dopo un periodo faticosissimo. I preparativi coinvolgono parenti e amici, ma la complicità più attiva è quella tra la mamma, prossima suocera, e la figlia, promessa sposa. Si deve pensare a tutto: la casa, le bomboniere, i fiori, le foto, le partecipazioni, e soprattutto, l'abito. Il particolare di maggiore importanza: tutti gli occhi saranno per lei, la sposa, il suo viso raggiante, il suo sguardo sognante, il suo meraviglioso vestito tutto velo, tanta seta, i pizzi, i ricami: una nuvola bianca da favola.

E se è vero che il bianco domina la scena, è anche sempre più vero che si torna all'abito fatto a mano. Certo, è molto più semplice scegliere tra le innumerevoli proposte dell'industria della confezione, ma vuoi mettere che soddisfazione? Stupire gli invitati con l'esclusività del modello, sentirsi perfettamente a proprio agio in quella veste, inebriarsi di gioia per aver esaudito perfettamente il proprio desiderio di eleganza. E non ultima, la soddisfazione, a conti fatti, di aver risparmiato anche fior di quattrini. Si sono accorte di questa tendenza al ritorno del fatto a mano le aziende leaders del settore che, servendosi degli specialisti al dettaglio, propongono alle future spose ed alle loro collaboratrici una incredibile varietà di articoli necessari alla confezione ed alla rifinitura dell'abito. È sufficiente saper cucire con discreta abilità (i modelli più in voga sono fondamentalmente semplici) e disporre di un po' di tempo utile alla ricerca delle rifiniture dei particolari che renderanno irripetibi-



le il capo. La futura sposa intenzionata ad indossare in quel magico giorno un abito da favola confezionato a mano, inizia a realizzare il proprio sogno rivolgendosi ad un buon negozio di tessuti. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: si va dalle preziose sete alle svolazzanti organze, dai sontuosi pizzi macramé ai lucenti rasi. Sono d'aiuto per interpretare l'effetto dei tessuti le riviste specializzate, con splendidi modelli in primo piano dai quali trovare spunti ed idee per il proprio abito. Individuando il tessuto, o la combinazione gradita di più tessuti, si passa alla delicata fase della realizzazione del modello: sono disponibili nel settore delle macchine da

cucire, degli accessori per laboratori e dell'editoria sartoriale diversi cartamodelli utilissimi per tracciare le sagome del futuro abito. Se la mamma, la zia, la sorella o l'amica non se la sente di affrontare tale impegno, ci si può rivolgere a qualche brava

sottogonna (a più strati di tulle o con un unico strato in rete di poliestere).

Proviamo a fare due conti, con i materiali necessari all'esecuzione del capolavoro, ignorando per un attimo il valore ovviamente inestimabile del "fatto a mano", del "fatto dalla mamma" o dell'"esclusivo". Con circa trecento mila lire da spendere nei tessuti si acquista già della buona qualità oppure della notevole quantità (dipende dal modello che si vuole realizzare: la tunica richiede poca metratura, con un tessuto più consistente, l'abito stile '800 ha bisogno di più metri di tessuto leggero,

quindi si può anche economizzare con fibre acriliche). Per le rifiniture si può spendere nelle mercerie specializzate cifre che oscillano dalle 100 alle 300 mila lire, e si riesce già ad ottenere risultati eccezionali. Se ci si deve rivolgere ad una buona sarta per l'esecuzione dell'abito bisognerà preventivare una somma compresa tra le 500.000 ed il milione. Il costo medio per un già bellissimo abito da sposa fatto artigianalmente si aggira comunque sul milione; bisogna spendere almeno il doppio per un modello base nel settore del confezionato, ed aumentare di

molto per eguagliare, se non la cura delle rifiniture, almeno la qualità dei materiali impiegati.

È quindi davvero notevole il risparmio che si ottiene confezionandosi il vestito da sposa con le proprie mani: ma non è l'unica molla, ci teniamo a sottolinearlo ancora, che fa scattare tutta l'operazione. Il prestigio dell'esecuzione artigianale, curata nei minimi particolari, la soddisfazione di indossare la propria e nessun'altra interpretazione dell'abito per "quel" giorno, il maggior legame affettivo con l'abito stesso perché progetto realizzato e non oggetto acquistato.



L'OCCHIO DI CRISTALLO STUDIO FOTOGRAFICO di GIORGIO OLIVERO

SERVIZI FOTOGRAFICI PER MATRIMONI

...sposarsi è una cosa seria.
Ma anche allegra, divertente, emozionante.
Fa venire batticuore e lacrimoni, voglia di ridere.
Vorresti scappare come in un film e vorresti abbracciare tutti, ricordarti di tutti, ricordarti tutto, ricordare...



L'OCCHIO DI CRISTALLO STUDIO FOTOGRAFICO di GIORGIO OLIVERO

Via Roma, 56 1° piano CUNEO - Tel. 681855

Di tutte le cose serie, il matrimonio essendo la cosa più buffa...

Beaumarchais,
Le Nozze di Figaro

Il matrimonio semplifica la vita e complica la giornata.

Jean Rostand,
Massime sul matrimonio

Qualsiasi appunto si faccia al matrimonio, non gli si può rifiutare di essere un'esperienza.

Oscar Wilde,
Il ritratto di Dorian Gray

Non ha importanza chi si sposa. Il mattino dopo si penserà sempre che è qualcun'altro.

Samuel Ragers

Ci si studia, per tre settimane, ci si ama per tre mesi, si bisticcia per tre anni, ci si tollera per trent'anni, e i bambini ricominciano.

Hippolyte Taine,
Vita e opinioni di Thomas Graindorge

GIULIANO FRATELLI

A CUNEO
Via Roma, 36

LISTE NOZZE

OMAGGIO FILMATO VIDEO DEL MATRIMONIO



expert

Il negozio che assiste, installa e garantisce 3 anni di prodotti

Tv color - Videoregistratori - Telecamere: finanziamento a interesse zero T.A.N.: 0%

CASA DEL MATERASSO

di Pellegrino Luigi

Produzione propria di MATERASSI
a MOLLE e ORTOPEDICI
su misura utilizzando
anche lana fornita dal CLIENTE
...Vieni a trovarci, vedrai
tu stesso come curiamo
il tuo materasso

Servizio in giornata su prenotazione

- CARDATURA LANE
- RIFACIMENTO MATERASSI
TRADIZIONALI IN LANA E CRINE
- RIPARAZIONE PAGLIERICCI
CON LAVORAZIONE A DOMICILIO

**PREZZI SPECIALI A TUTTI
I... FUTURI SPOSI**

...e da oggi un NUOVO SERVIZIO
LAVATURA E ASCIUGATURA
LANA CLIENTE IN GIORNATA

MADONNA DELL'OLMO
Laboratorio: Via Antica di Busca 8 - Telefono 411265

Sposi

Mercoledì 2 marzo 1994

16

Le parole del matrimonio

Annunciare a parenti, amici e conoscenti il giorno, l'ora e il luogo delle proprie nozze è senz'altro un atto che traduce il piacere e il desiderio di comunicare le gioie più grandi, ma è anche un dovere, o meglio una consuetudine civile consolidata. La partecipazione deve essere spedita, per tempo, da sola o insieme a un cartoncino più piccolo e separato, che contiene l'invito al pranzo o al rinfresco. Meglio che certe formule commerciali, vale a dire partecipazioni ornate di cornicette o più o meno realistiche mazzoline di fiori, vere intrecciate o motivi simbolici del genere, sono i cartoncini formati lettere, semplici o doppi in materiale della miglior qualità, bianchi o al massimo color crema, magari tagliati a mano. La stampa deve essere nitida; i caratteri non eccessivamente elaborati o fantasiosi, ma sobri ed eleganti; il testo stampato quello consolidato dalla tradizione e l'indirizzo

sulle buste rigorosamente scritto a mano. Se gli sposi hanno meno di trent'anni, il matrimonio è annunciato dai genitori: a sinistra il nome (prima la mamma) e il cognome comune di quelli di lei, a destra di quelli di lui, resti il più omogenei possibile evitando, per esempio, l'esibizione di eventuali titoli onorifici o accademici. Al di sopra dei trent'anni, nel caso in cui anche uno solo dei quattro genitori sia defunto, oppure se si è figli di genitori divorziati o risposati, i futuri sposi annunciano le loro nozze da soli: a sinistra il nome di lei, a destra quello di lui, al centro, sotto la formula "annunciano il loro matrimonio", il nome della chiesa o il municipio dove verrà celebrato e sot-

to ancora la località, la data e l'ora. Il biglietto potrà riportare gli indirizzi dei due fidanzati in calce, a sinistra e a destra rispettivamente, e quello della futura dimora in comune al centro. L'invito al pranzo o al rinfresco è formulato comunque dagli sposi, con il loro semplice nome di battesimo (sempre prima quello di lei) e insieme alla frase "...hanno il piacere di invitarvi dopo la cerimonia..." (luogo dove il festeggiamento è stato organizzato). Il testo, per ovvie ragioni previsionali, si conclude con la formula: "E gradita una confer-

re". Quanto alle "parole" che compete di scrivere a chi deve accompagnare il dono o i fiori che si inviano agli sposi (si ricordi che i fiori devono sempre e comunque essere inviati a casa di lei, anche da parte di chi ha rapporti con la famiglia dello sposo), saranno ancora una volta di tono diverso a seconda del tipo di familiarità e di rapporti che si hanno con la coppia. I parenti più stretti, gli amici di vecchissima data, l'insuperabile compagna di scuola... possono naturalmente avere delle cose molto personali e "uniche" da dire, che qui non si è ovviamente nemmeno in grado di ipotizzare. Sugeriamo quindi alcune espressioni affettuose e gentili, adatte in generale per chi vuole esprimere calorosa partecipazione, simpatia, auguri (alla sposa) e congratula-

IL TRIANGOLO LAMPADARI

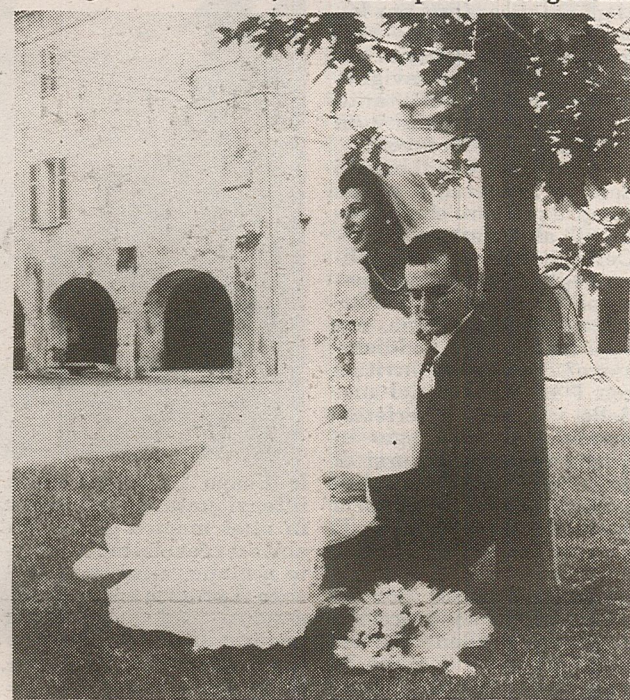


...non solo luce!!!
ma anche
...COMPLEMENTI
D'ARREDO
e OGGETTISTICA

in legno vecchio costruito
artigianalmente da maestri
falegnami con legno
di origine ultrasecolare,
proveniente da demolizioni
di travature di antiche costruzioni

- Orologi da tavolo e parete
- Pendolini
- Portafrutta, portanoci
- Portabottiglie, portaombrelli
- Mensole di varie misure
- Cassapanche
- Portatelefon
- Scrivanie
- Tavolini e sgabelli
- Angoliere
- Vetrinette
- Accessori per il bagno
- Carrelli
- Porta tv
- Specchiere
- Portagioielli... e tutto
quanto fa arredamento.

a S. Rocco Bernezzo - S.S. Cuneo-Caraglio - Tel. 0171-85581



ma", molto più agile e meno misteriosa della formula "R.s.v.p." (Répondez s'il vous plaît), decisamente artificiosa e traccia di un'ingiustificata dipendenza in materia di "bon ton" dalla Francia. Naturalmente chi riceve questa richiesta è tenuto ad assecondarla, meglio per iscritto che telefonicamente con un biglietto del tipo: "Vi sono grato per l'invito al vostro pranzo (o ricevimento, o rinfresco) di nozze, cui sarò molto lieto di partecipa-

zioni (allo sposo), evitando delle formule troppo sfruttate o convenzionali.

Possa la realtà essere più bella dei sogni che vi hanno oggi portato all'altare: è questo il nostro augurio affettuoso in questo giorno di festa.

Con l'augurio che il vostro di oggi sia un "Sì" alla felicità di tutta una vita in due.

Con l'augurio che l'incanto del giorno delle vostre nozze sia solo la premessa di una felice vita in due.

Matrimoni religiosi e matrimoni civili a Cuneo

(dati gentilmente forniti dall'Ufficio Statistico del Comune di Cuneo)

	Rito rel.	Rito civ.	Tot	giu.91	39	8	47
				lug.91	23	2	25
gen.90	2	6	8	ago.91	14	5	19
feb.90	7	5	12	set.91	68	9	77
mar.90	4	4	8	ott.91	20	6	26
apr.90	19	1	20	nov.91	2	4	6
mag.90	26	5	31	dic.91	8	11	19
giu.90	37	6	43				
lug.90	23	2	25	gen.92	8	3	11
ago.90	14	5	19	feb.92	4	1	5
set.90	68	9	77	mar.92	2	2	4
ott.90	21	6	27	apr.92	7	3	10
nov.90	2	4	6	mag.92	30	9	39
dic.90	8	5	13	giu.92	38	8	46
				lug.92	32	9	41
gen.91	5	4	9	ago.92	18	8	26
feb.91	4	5	9	set.92	38	9	47
mar.91	3	4	7	ott.92	20	3	23
apr.91	16	2	18	nov.92	3	4	7
mag.91	32	7	39	dic.92	9	5	14



Piccoli oggetti ma ben confezionati sono sempre cose di moda. La bomboniera è una forma di galateo ancora in uso e rimane un ricordo di un giorno importante nella vita degli sposi. Può essere in vetro di murano, in porcellana, in metallo prezioso, ma importante che sia scelta dagli sposi con il loro gusto, e poi ben confezionata con confetti alla mandorla, ma di qualità.

La lista di nozze

Non è facile "mettere su casa". Finché bisogna decidere mobili e tendaggi l'impresa è divertente, ma quando si tratta di scegliere i piccoli accessori della vita quotidiana la faccenda si complica. Per una ragazza poi, quasi sempre estranea ai problemi casalinghi, la scelta diventa drammatica. Il rischio più grande è quello di perdersi dietro alle tante cose belle che il mercato ci propone ma che poi nella pratica risultano assolutamente inutili. Come evitare l'errore?

Trenta anni fa il problema non esisteva: la

sposa aspettava con ansia di vedere i regali, li divideva fra utili e inutili e provvedeva ad acquistare a poco a poco quello che mancava; oggi con l'ufficiale accettazione da parte di tutti dell'amata "lista" questo inconveniente si può evitare. In pratica, con un po' d'attenzione ci si può davvero arredare la casa a proprio gusto. Come in tutte le cose non bisogna avere fretta: dedicare qualche giorno di visita ai negozi specializzati, sentire i consigli, vagliare le proposte.

Nel compilare la lista non occorre avere remore: qualsiasi cosa anche se costosa può trovare la sua collocazione. La spesa infatti non è un problema: ogni servizio può essere frantumato fino alla cifra desiderata, altri penseranno a completarlo. L'importante è mettere di tutto: dall'Hi-Fi allo strizza insalata va tutto bene.

E siccome oggi praticità e bellezza non sono più in antitesi attenzione a scegliere il meglio. Fermo restando, ad esempio, che in una casa non può mancare una batteria di pentole non facciamo l'errore di prendere delle pentole qualsiasi. Oggi ne esistono di bellissime in acciaio inox con doppio fondo adatto per cotture dietetiche senza grassi, con fondo termoradiante per una più ampia ed omogenea distribuzione del calore, con calotte protettive per evitare le ossidazioni e, particolare da non trascurare, lavabili in lavastoviglie e gradevoli esteticamente. Raffinati manici blu ergonomici ed antiscottature, e disegni in rilievo presentano diversi vantaggi: con una sola pentola si possono fare più piatti, da quelli tradizionali a quelli leg-

geri ed ipocalorici, dal sugo alle verdure al vapore; sono talmente belle che si possono portare in tavola eliminando il passaggio nei piatti di portata; alla fine si infilano in lavastoviglie senza paura che i manici si sciupino e che le pareti si righino.

Insomma invitare a cena diventa meno faticoso e quindi più piacevole. Fermo restando che oggi per ogni utensile da cucina è bene assicurarsi che possa essere infilato in lavastoviglie e ribadendo che in lista si può mettere davvero di tutto è bene ricordare i pezzi classici, ossia quelle che "non" possono mancare in casa.

Due servizi di piatti per 12 persone (uno importante e uno per tutti

una burriera, una spaghetteria bella capace, qualche piatto di servizio, un servizio da macedonia, uno di pinzimonio, uno da gelato.

Piacciono sempre anche a chi non ne fa uso i miscelatori da cocktails con cucchiaino, gli shakers, i secchi portaghiaccio e i secchi champagne.

Indispensabili invece i taglieri e qualcuno di quei piccoli e miracolosi elettrodomestici multifunzionali che accorciano i tempi ai fornelli e trasformano qualsiasi casalinga in donna felice e realizzata. Non essenziali ma ugualmente graditi possono essere piccoli oggetti come cavatappi, schiaccianoci, portapirex, molla per spaghetti, oggi trovabili



i giorni); un servizio importante di bicchieri di tutte le pezzature (acqua, vino, flute, vino fine, whisky, cognac, vodka, da bibita, da Martini o cocktail); due servizi di posate, uno importante e uno quotidiano. Accanto, ugualmente utili e non necessariamente coordinate, un'insalatiera,

nelle forme più diverse e originali.

È giusto infine ritagliarsi un angolino d'argento. Dall'impegnativo servizio di posate ai più contenuti utensili da tavola, un oggetto in argento da sfoggiare nelle grandi occasioni o un bel soprammobile fa sempre piacere.

Bottega del Fiore

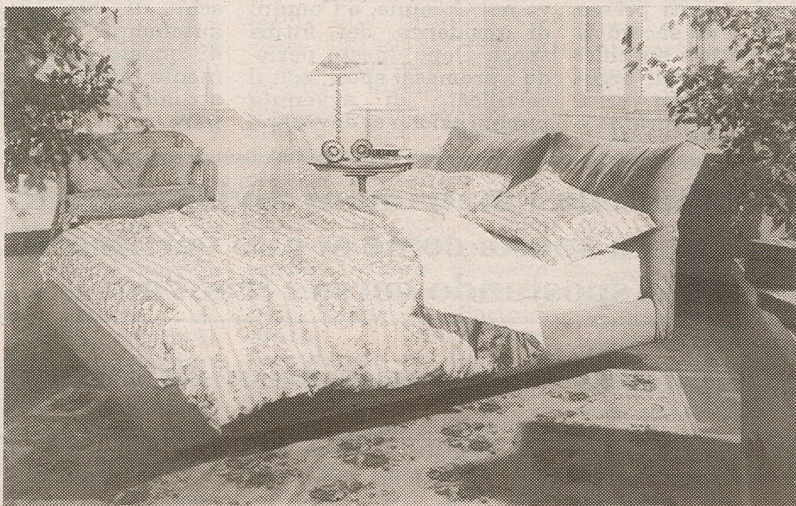
Il giorno più bello della vostra vita, ricordatelo con i fiori.

CUNEO - via Roma, 19 - Tel. 692586

CHIARAMELLO ARREDAMENTI

studio di progettazione e architettura d'interni

BORGIO S. DALMAZZO
Via Bergia, 10 - Tel. 0171-260705



AXIL

LA PERFEZIONE DEL RIPOSO.

DEDICATO AGLI SPOSI

Prenotando entro il mese di Aprile
le vostre bomboniere da



otterrete uno **SCONTO PARTICOLARE**
ed un servizio migliore.

Bomboniere per ogni ricorrenza:
battesimi - comunioni - cresime.

Tutto l'occorrente per "Il fai da te"
oggetti - tulli - fiori - confetti

VISITATECI!!

"ALTHAEA arreda"
presenta la collezione **auping**
per ridare vita alla camera da letto



LISTE NOZZE
con un simpatico
omaggio a tutti gli sposi

La "Auping" olandese, studia e lavora da 105 anni, per offrire letti regolabili con il massimo comfort e per tutte le esigenze.

Le reti sono adattabili ad ogni tipo di letto e sono in grado di aiutare ad alleviare anche i problemi ortopedici.

Insieme alle reti ed ai letti **auping**, "ALTHAEA arreda" offre: materassi rigidi e flessibili, armadi su misura ad ante scorrevoli, piumoni - copripiumoni e guanciali in vero piumino d'oca, oltre ad accessori per la camera e ceramiche "Robca" - con un perfetto equilibrio tra qualità e prezzo.

BOVES - Piazza dell'Olimo, 15 - Tel. 0171-389244

Stil Casa
...per la vostra casa



...per le vostre *Liste Nozze*

in via Bisalta 13 a Borgo S. Giuseppe (Cuneo) - Tel. 401734

La burocrazia del matrimonio

Matrimonio religioso

Documenti. Sono necessari: certificato di battesimo, che deve essere richiesto presso la chiesa in cui si è stati battezzati; certificato di cresima; stato libero ecclesiastico, solo se uno dei due coniugi abita fuori diocesi.

Il consenso. Per il consenso i due fidanzati devono presentarsi al parroco della diocesi di appartenenza di uno dei due, soli se maggiorenni e accompagnati dai rispettivi genitori se minorenni. Il parroco rilascerà una richiesta per il Comune per le pubblicazioni civili che dovranno restare esposte per due settimane consecutive, dopodiché il

l'obbligatorietà del corso vengono decise dalla parrocchia che organizza i corsi.

La cerimonia. Se si decide di sposarsi in una diocesi diversa dalla propria occorrono una dichiarazione e un permesso che dovranno essere rilasciati dal parroco della diocesi dove è avvenuto il consenso.

Matrimonio civile

I documenti. Sono necessari l'estratto di nascita; il certificato contestuale che comprende tre certificati insieme: quello di residenza, quello di cittadinanza e quello di stato libero.

presentare personalmente in Comune per firmare l'atto di pubblicazione, o Consenso. Il matrimonio deve essere celebrato in un lasso di tempo che va da quattro giorni a sei mesi, pena la decadenza di validità dei certificati. Se i futuri sposi sono minorenni, quando si recheranno in Municipio per firmare il consenso, i genitori dovranno testimoniare, di persona, o tramite dichiarazione scritta se impossibilitati di intervenire, che non ci sono impedimenti perché il matrimonio avvenga. Insieme ai genitori dovranno presentarsi anche due testimoni muniti di carta d'identità. La cerimonia può avvenire in qualsiasi Comune scelto su tutto il territorio italiano e non richiede alcuna spesa.

Il diritto di famiglia. Si consiglia normalmente di fare sempre la separazione dei beni, per tutelare la donna nella sfortunata ipotesi di una separazione e comunque



Comune rilascerà una dichiarazione di avvenuta pubblicazione. Se non esistono impedimenti si procederà al matrimonio.

I corsi prematrimoniali. Vengono tenuti presso le parrocchie da sacerdoti esperti di settori specifici e sono gratuiti. Gli argomenti trattati sono vari e molteplici. La durata e

Il consenso. Dopo aver fatto i documenti necessari per il matrimonio si procederà all'affissione delle pubblicazioni per due settimane consecutive nel Comune, o Comuni di residenza dei futuri sposi. Dopo questo periodo i promessi sposi, con il certificato di avvenuta pubblicazione si dovranno

per motivi di carattere pratico. Uno di questi può riguardare i professionisti o chiunque svolga un'attività imprenditoriale, soggetta a determinati rischi di gestione. Un'autonomia patrimoniale di questo tipo è sicuramente più confacente alla attuale situazione familiare.

Nella tabella i matrimoni divisi secondo l'età della sposa: come si può verificare, si sta spostando verso i trent'anni

a n n o	0-18	18-20	21-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50	51-55	56-60	61-65	66-70	T O T
83	0	48	129	51	10	0	3	4	4	2	0	0	251
84	0	52	127	60	16	4	3	5	2	2	0	0	271
85	0	45	140	60	12	7	3	5	2	0	2	0	276
86	0	33	80	36	18	6	2	2	2	1	0	0	180
87	0	43	132	53	14	5	5	2	2	0	0	0	256
88	0	19	94	32	18	4	3	0	0	1	1	0	172
89	0	29	108	69	22	9	7	3	1	3	2	2	255
90	0	23	131	84	24	14	3	2	3	1	1	0	287

Calcio - Uno - due di Ramundo e la Sarzanese va al tappeto La Cuneo Sportiva ritrova gioco, punti ed entusiasmo

Domenica la delicata trasferta sul campo di Rapallo

La Cuneo Sportiva batteva nettamente la Sarzanese col classico risultato all'inglese, un tanto 2 a 0, vendicando parzialmente la sconfitta dell'andata come risultato (allora fu 3 a 0 per i liguri).

Ma importante era conquistare i due punti in palio (operazione riuscita), e migliorare la classifica.

Settimana travagliata per mister Cichero, squalificato Pistillo, infortunati Vernice (pubalgia), Zuccher (dolori al torace), Daidola pronto al rientro si stirava nella rifinitura di sabato. Rientrava Marabotto, la sua spinta sulle fasce si faceva sentire, oltre a Rizzieri.

Sin dalle prime battute di gioco biancorossi partivano in velocità per disorientare i liguri, manovre fluide, azioni fittissime, Sarzanese in difficoltà a contenere le folate offensive di Rizzieri e compagni.

La Cuneo Sportiva andava in goal con Toni Ramundo su assist di Curcio, raddoppiava ancora con Ramundo che trasformava un calcio di rigore.

Sarzanese in panne, ridotta poi in 10 uomini per l'espulsione di Galloni apparsa eccessiva. Biancorossi padroni del campo per i liguri partita finita.

I liguri pativano sempre il ritmo della squadra di casa, che sfiorava altre segnature. Bono metteva la museruola a Masitto, che nell'andata aveva creato non pochi problemi ai biancorossi.

Nella ripresa la Cuneo Sportiva controllava con autorità gli avversari, manteneva a lungo il possesso di palla, cercava in più occasioni di arrotondare il risultato.

La Sarzanese tentava qualche affondo col solito Masitto, Frasson si disimpegnava bene.

Biancorossi in gran salute che davano saggi della loro potenzialità di squadra a dispetto della classifica.

Una bella partita quella disputata da Rizzieri e compagni, si guarda con fiducia alla trasferta di Rapallo, i liguri partiti con velleità di promozione inseguono a 7 lunghezze la coppia regina del campionato: Collegiana e Pro Vercelli.

Al Macera di Rapallo la Cuneo Sportiva vista contro la Sarzanese può far risultato, ex tra i ruentini; Scalzi, A. Costa, Guerra, dal golfo del Tigullio si attendono buone notizie.

Note di cronaca: al 7mo Curcio lanciava Andrian che s'involava ma veniva atterrato da Tonini, al 10mo Curcio carpiava la palla a Tonini, al lungo per Ramundo che fulminava Brogi. Al 30mo andava via in velocità Capra, Alessi e Tonini cercavano di contrastarlo, poi Tonini spingeva l'ex torinista in piena area di rigore.

Sacrosanto calcio di rigore, Ramundo dalla lunetta bissava, con questa

doppietta diventava il cannoniere della squadra.

Al 37mo gran ricupero di Marabotto sulla fascia, centro raccolto da Capra, assist per Curcio, ribattuto da Brogi il primo tiro, sulla respinta Curcio tentava di sorprendere Brogi con una rovesciata. Nel frattempo al 31mo Galloni pagava con l'espulsione una entrata fallosa su Schipani.

Ripresa tranquilla, al 25mo grande parata di Brogi su tiro di Schipani servito di testa da Baldisseri, la 27mo calcio di punizione battuto da Masitto parava Frasson.

Al 28mo centro di Marabotto per Curcio che calciava altro sulla traversa, la 35mo Frasson usciva di testa su incursione di Masitto.

Al 38mo grande fuga di Capra, assist per Turini che veniva atterrato al limite dell'area, ancora Masitto al 40mo bomba da fuori area parava in due tempi Frasson.

Note: ammoniti Tonini per la Sarzanese, Bono per Cuneo Sportiva, espulso Galloni. Calci d'angolo 7 a 0 per la Cuneo Sportiva.

Cuneo: Frasson, Bono, Marabotto, Tovani, Baldisseri, Schipani, Capra (86' Lamberti), Andrian, Curcio, Rizzieri, Ramundo (72' Turini).

Sarzanese: Brogi, Mazzanti, De Fanti (47' Torri), Tonini, Marafetti, Alessi, Mannini, Galloni, Gia, Maggiari (84' Rolla), Masitto.

Arbitro: Morganti.
Reti: 10' e 30' (su rigore) Ramundo.

Juniores Nazionali

Verbania 1
Cuneo Sportiva 0
Avventurosa trasferta della Cuneo Sportiva sul Lago Maggiore.

Biancorossi con una squadra ridotta a pezzi per vari infortuni (Risso E., Costamagna), giocatori alla corte di Cichero (Barale, Lamberti).

L'allenatore Claudio Migliore inventava una formazione imbottita di allievi, con giocatori anche fuori ruolo per necessità. La Cuneo Sportiva falliva favorevoli occasioni da goal, e come succede nel calcio, veniva punita in zona Cesarini su calcio di rigore per un fallo inutile di Bertola, senza dimenticare l'espulsione di Testa al 75mo, squadra ridotta in 10 uomini.

Comunque la squadra pur ridotta all'osso dimostrava grinta e determinazione, per dimenticare la rocambolesca sconfitta occorre far risultato oggi al Paschiero, si recupererà l'incontro contro il titolato Varese.

Cuneo Sportiva: Ferrero, Lai, Zucco, Bertolassi, Testa, Bertola, Cianci, Cavallo, Sidoli, Marengo, Nova, Chiri (Bono).

Risultati Giovanili Biancorosse

Esordienti - Cuneo Sp. / Pedona: 4-0. Reti: Quaglia, Grisotto (2), Curto. **Cuneo Sp.:** Lai, Imperato, Giraudo, Lovera, Meinero, Maccario, Gennari, Lupinu, Curto, Grisotto, Quaglia, Sancineto, Castagno, Giraudo. **Allenatore:** Baretino. Netto successo dei biancorossi.

Giovanissimi - Cuneo Sp. / Mondovì Car: 7-0. Reti: Oggero (3), Musso E. (2), Matta, Melis. **Cuneo Sp.:** Falco, Dutto, Catelli, Silumbrà, Melis, Martinengo, Marengo, Giordano, Pressendi, Musso L. Musso E. Peano. **Allenatore:** Bongiovanni. Vistoso e meritato successo dei biancorossi.

Allievi Regionali - Asti / Cuneo Sp.: 1-1. Reti: Bono. **Cuneo Sp.:** Peano, Sola, Matta, Dutto, Tomatis, Ferro, Bertina, Ballario, Visocaro, Aimar, Bono, Cianci, Marenchino, Napodano. **Allenatore:** Migliore Valter. Risultato giusto dopo una buona partita.

Allievi Provinciali - Cuneo Sp. / Fossanese: 2-1. Reti: Matta (2). **Cuneo Sp.:** Mattalia, Maccario, Marenchino, Cianci, Napodano, Aimar, (Ballario), Granero, Matta, Tomatis, Cavallo, Rivetti, Zavatto. **Allenatore:** Venettillo. Buona partita contro un avversario valido.

Calcio Femminile

Persiceto 1
Cuneo 1

Trasferta lunga quella di domenica scorsa per le ragazze dell'Acf Cuneo. Ma ne è valsa la pena. Un punto a Persiceto di Bologna era in programma ma certo non facile cogliere. E le cuneesi ci sono riuscite dopo aver controllato ma anche sofferto le avversarie specie nel primo tempo. La svolta della partita si aveva nella ripresa quando al 55° le locali si portavano in vantaggio su un tiro ravvicinato. Ma la ricerca a tutti i costi del raddoppio esprimeva le emiliane ai contropiedi delle cuneesi che riuscivano a pareggiare al 70° allorché su di un calcio di punizione a due battute da Kitty Bon-tempi era lesta Sonia Bertoloni a fulminare a reti agganciando a volo. Il tambureggiante serrate finale delle padroni di casa terminava con un tiro ravvicinatissimo su cui Nadia Ravera compiva un vero miracolo.

Meritato, tuttavia, il punto ottenuto dalle nostre rappresentanti che domenica prossima se la dovranno vedere in casa con il Trento nella prima partita di recupero.

Cuneo: Ravera, D'Amico, viale, Mellano, Monaco, Gallareto, Di Bari, Bontempi, Bessone, Franchino, Bertoloni.

Icap Cuneo 100
Cover Saluzzo 91

L'Icap bissava il successo dell'andata contro i tradizionali della Cover Saluzzo.

Un derby giocato con grande impegno da entrambe le formazioni.

Primo tempo a ritmi elevati, si lottava punto su punto, i padroni di casa andavano al riposo 50 a 49.

Nella ripresa l'Icap accelerava i tempi, Intennimeo e compagni allungavano, al 10mo conducevano per 76 a 66.

Timida la reazione saluzzese che si portava a meno 6, ripartiva l'Icap che giocando in velocità costringeva gli ospiti a numerosi falli.

Cometto ed Actis non perdonavano né dalla lunga distanza né dalla lunetta, grande serata per loro, ma tutta la squadra girava a meraviglia, giocando con determinazione, continuità ed intensità che purtroppo in altre partite non sfoggia.

Ancora Davide Dalmasso in evidenza, timido nelle prime partite, ora una sicurezza decisiva nei momenti difficili.

Una prestazione corale dell'Icap, la Cover battuta senza attenuanti, ancora una volta tabù il Padiglione dello Sport.

Sabato trasferta contro la Texema, altro derby a Bra, due punti a portata di mano per l'Icap.

Icap: Intennimeo 13, Minardi 8, Dalmasso 13, Cometto 24, Ramonda 15, R. Simonici 2, M. Simonici 2, Actis 21, Di Meo 2.

Cover: Alocco 15, Riboldi 2, Francione 10, Frandino 28, Perlo 14, Brero 9, Nicola 9, Bianco 4.

D maschile, girone A (7° di ritorno): Fibrac Fossano - Texema Bra 79 - 74; Icap Cn - Cover Saluzzo 100 - 91; Europa To - Uclit Biella 72 - 89; Borgosesia - Rbm Ivrea 71 - 82; Ace Ginnastica To - Brix No 86 - 66; Asp Montalto - Verbania 104 - 98; Sicas Castelletto - Campidionico Vc 102 - 95; Traco - Abet Bra 93 - 99.

Classifica: Abet 34, Uclit 32; Europa, Sicas 30, Cover, Fibrac 26; Campidionico, Icap, Verbania 24; Traco 22; Asp, Brix, Rbm 18; Ace 14; Texema 6; Borgosesia 5.

C femminile (7° di ritorno)

Alessandria - Malnate 68 - 66; Savona - Gandhi 76 - 70; Genova - Canegrate 69 - 63; Ospedaletti - Cuneo 60 - 61; Vco - Energia To 66 - 52; Conad - Loano 64 - 42.

Classifica: Conad, Genova 34; Loano 24; Canegrate, Savona 22; Ospedaletti, Cuneo 20; Lonate 18; Gandhi, Vco 14; Energia 8; Malnate 6; Alessandria 4.

Basket - Sfide di campanile in Serie D Icap Cuneo in gran vena nel derby con Saluzzo

Basket Femminile

Cadette

Collegno 54
Pallacanestro Cuneo 121

Dopo un inizio in salita (13 a 8 per le padrone di casa), dovuto più alle condizioni della palestra (corta e stretta), che alle effettive possibilità tecniche delle torinesi, il Cuneo con un pressing a zona o raddoppi sulle fasce laterali chiudeva la maggior parte delle penetrazioni avversarie.

Le ospiti intercettavano con continuità i passaggi ed andavano a canestro con relativa facilità.

Alla fine del primo tempo il distacco tra le due formazioni era già di 28 punti (51 a 23), per dilatarsi a 67 a fine gara.

Difficile fare graduatorie di merito anche se le guardie ed i play hanno fatto la parte del leone nel recuperare palle difensive e nelle conclusioni rapide.

Buona prova di squadra quindi, prova che speriamo sia ripetuta domenica prossima al Padiglione dello Sport contro il Cossato.

Pallacanestro Cuneo: Riosa (19), Gonella (6), Daniele (18), Nebbia (12), Chiaramello (15), Pellegrino (4), Viglietta (11), Pastore (6), Merlino (14), Bruno (12) Volpi (4).

Atletica Cuneo

Ancora Caranta in evidenza

Alla 4° prova dei campionati regionali di corsa campestre disputatasi a Biella domenica 27 febbraio, il giovane portacolori dell'atletica Cuneo, Tommy Caranta, ha conseguito un brillante risultato a conferma di un buono stato di forma ed ottime qualità di fondo in questa specialità, impegnativa e faticosa.

Bisogna subito dire che però la gara di Caranta è stata molto combattuta.

Dopo una partenza poco felice che l'ha visto fin dalle prime fasi in ritardo con una rimonta tenace e volitiva si riportava a ridosso dei primi giungendo ottimo 3°.

Il giovane atleta si è meritato per domenica 6 marzo la convocazione ai campionati italiani di cross che si svolgeranno a Milano.

Soddisfatto anche l'allenatore prof. Gigi Caltalamo che non nasconde per questo giovane traguardi più ambiziosi.

E.T.

Pallavolo

Edilcuoghi 3
Alpitour 0

L'Edilcuoghi Ravenna, reduce dalla sconfitta al tie-break a Treviso, travolge un Alpitour Diesel priva di Ganev, Conte e De Luigi. I cuneesi hanno lottato solo nel II set perso 15 - 13 mentre nel I 15 - 3 e nel III 15 - 2 sono stati stritolati da Fomin e Geovani, come al solito ben serviti da Vullo. L'unica a salvarsi dal naufragio ravennate è stato Riky Gallia, autore di un positivo 4 - 14. Domenica 6 marzo il sestetto di Silvanò Prandi riceverà i bolognesi del Fochi alla disperata ricerca di scampare i play-out salvezza e agganciare a quota 16 il Latte Giglio.

R. Callipo

Annullata l'edizione 1994 del Rally di Limone Piemonte

In nome dell'intero Comitato Organizzatore, l'Automobile Club Cuneo comunica di aver annullato l'edizione 1994 del Rally di Limone Piemonte. Le motivazioni vanno ricercate nelle difficoltà, stante il perdurare della grave congiuntura economica che attraversa il Paese, di trovare le adeguate coperture finanziarie.

Domenica 13 marzo Mountain Bike a Caraglio

Il Velo Club Caraglio organizza per domenica 13 marzo una gara ciclistica di mountain bike valida come prova di apertura del Campionato Uisp due regioni (Piemonte-Liguria) per tesserati Uisp ed Enti della Consulta. Il ritrovo e le iscrizioni si ricevono dalle ore 12,30 presso il Caffè Nazionale di via Roma a Caraglio. La partenza sarà data alle 13,45 per la Seconda Fascia Amatori e Donne. Seguirà la Prima Fascia Amatori. L'anello di gara misura 3000 metri e si sviluppa sulla collina del Castello, seguendo sentieri, strade sterrate e asfaltate e sarà ripetuto sette volte nella prima batteria e nove nella seconda. E' in palio una ricca dotazione di premi.

Vallonga, ancora i russi in primo piano

Dopo la Caminabianca anche la Vallonga parla russo: Eduard Moshkin e Valeri Shashkin hanno occupato i primi due posti precedendo Mauro Bonnet (Angrogna). Nella categoria femminile Elena Desderi prevaleva su Ilaria Chesta. Il centro Gelas di Entracque ha reso note le classifiche ma anche la notizia che per il fine settimana sarà agibile un nuovo tracciato escursionistico che si snoda nel vallone di Trinità.

L'uomo attivo come misura di tutte le cucine Poggenpohl

**NUOVO
1994**



Circa un adulto su due soffre di dolori alla schiena. E questo a detta dei medici con una tendenza sempre più crescente. Particolarmente colpite sono le casalinghe. Il motivo più comune: insufficiente adattamento delle superficie di lavoro della cucina all'altezza della singola persona. Poggenpohl è riuscita ora a fare dell'ambiente di lavoro cucina un luogo più confortevole. Il sistema ERGOLINE, disponibile esclusivamente per il programma Poggenpohl «form 2000», è in grado di creare altezze di lavoro diverse per i differenti tipi di lavoro e pertanto una soluzione ideale e sana per chi lo usa. Questo è possibile attraverso una nuova interpretazione delle altezze dei piani lavoro e della loro funzionalità, connesse ad una variabile altezza dello zoccolo delle basi. Con ERGOLINE Poggenpohl sottolinea ancora una volta il suo ruolo di precursore di cresciuta tradizione nel campo dell'arte

di costruire cucine che facilitino il lavoro domestico. Con ERGOLINE Poggenpohl ha migliorato le esigenze a livello ergonomico di una cucina – fedele all'incessante sfida: «Noi vogliamo migliorare la cucina.» Ulteriori informazioni sono a Vostra disposizione presso i rivenditori specializzati Poggenpohl.

**poggen[®]
pohl**

Per ulteriori informazioni

HARMONY
ARCHITETTURA D'INTERNI
E ARREDAMENTO

via Saluzzo 28 - 12100 Cuneo
Tel. 0171/67844